

INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 10 del 10 marzo 2025

INDICE

- 304/25 *Vacanze di Carnevale 2025, dove c'è lo stop alle lezioni scolastiche? Mappa dettagliata delle chiusure*
- 305/25 *Maturità 2025, le indicazioni del Ministero sul nuovo Esame di Stato/ Cosa cambia: prove di ammissione e voti*
- 306/25 *PCTO requisito di ammissione alla Maturità: monte ore, documentazione, attività non meramente esecutive. Domande e risposte del Ministero*
- 307/25 *PCTO all'estero: proroga termine conclusione attività al 15 maggio. NOTA*
- 308/25 *Competenze non cognitive a scuola, sperimentazione su base triennale con adesione volontaria delle scuole. LEGGE in Gazzetta Ufficiale*
- 309/25 *Le 10 regole degli esperti per applicare l'Intelligenza Artificiale nell'istruzione*
- 310/25 *MIM, al via il tavolo tecnico per prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo*
- 311/25 *Educazione civica, si insegnerà la sicurezza sul lavoro. Legge in Gazzetta: cosa cambia*
- 312/25 *Docenti tutor e orientatori scuole superiori, disponibile il percorso di formazione sulla piattaforma Scuola Futura*
- 313/25 *Giochi della Gioventù 2024/25 estesi anche alle scuole medie: adesioni entro il 24 marzo. Attività previste e indicazioni. NOTA*
- 314/25 *Iscrizioni scuola e obbligo vaccini: entro il 10 marzo i dirigenti scolastici inviano elenchi alle ASL*
- 315/25 *Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i primi BANDI [AGGIORNATO]*
- 316/25 *Corso Indire per chi ha titolo estero: dovrà conseguire 36 o 48 CFU*
- 317/25 *Corsi Indire per chi ha 3 anni di servizio: 40 CFU, titolo entro fine 2025*
- 318/25 *Corsi sostegno INDIRE: requisiti, CFU, ci sarà differenza tra titoli rilasciati da Università e da Indire. Costi tra 900 e 1500 euro. Chi è esonerato dal Tirocinio?*
- 319/25 *DSA a scuola: "Dai dati del Ministero non risulta boom di certificazioni, servono diagnosi più tempestive". L'analisi dell'Associazione Italiana Dislessia*
- 320/25 *Percorsi abilitanti secondaria e frequenza contemporanea di sostegno INDIRE, TFA sostegno IX ciclo, dottorato di ricerca, CLIL. Pillole di Question time*
- 321/25 *Prove Invalsi studenti terza media ad aprile: sono requisito di ammissione all'esame, c'è anche la certificazione delle competenze. La guida*
- 322/25 *"Licenziamento legittimo per i docenti assenti ingiustificati". La Corte di Cassazione boccia ricorso: "Nessuna tolleranza per le assenze prolungate"*
- 323/25 *Sostegno didattico negato, genitori vincono al TAR: riconosciuto il diritto alle 22 ore settimanali. SENTENZA*
- 324/25 *40 ore di sostegno per un'alunna con disabilità, la scuola ne aveva previste solo 25. La recente sentenza non è un caso isolato*
- 325/25 *Umiliata e picchiata dalle compagne di classe*
- 326/25 *Pubblicità nei registri elettronici? Valditara dice "No". Risponde Spaggiari. Sull'ipotesi di registro unico nazionale, Assoscuola: "Ci vorrebbero anni di lavoro. Rispettare autonomia"*
- 327/25 *Stage, perché il titolo di studio e l'età influenzano le future assunzioni*
- 328/25 *Riforma della disabilità, l'avvio su tutto il territorio nazionale slitta al 2027. Sperimentazione in atto ad altre 11 province e prolungata a 24 mesi*

329/25 *Pedagogisti ed educatori, proroga per l'iscrizione agli albi professionali prorogata al 31 marzo*

330/25 *Infortuni, Inail: 6.286 incidenti tra studenti, +2,6% in un anno*

331/25 *Contributi alle scuole per abbonamenti a giornali: richieste entro il 10 marzo*

332/25 *Contributi alle scuole per acquisto di giornali e riviste: dati contabili devono essere aggiornati. NOTA*

333/25 *Toscana: Andrà a cinquemila famiglie il buono-scuola per le paritarie*

334/25 *Alunna di prima media bocciata, aveva sette insufficienze. Il TAR: "Bocciatura un'eccezione", ma dà ragione ai docenti. Ecco perché. SENTENZA*

335/25 *Dal MIM*

336/25 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

304/25 Vacanze di Carnevale 2025, dove c'è lo stop alle lezioni scolastiche? Mappa dettagliata delle chiusure

di redazione

Il calendario carnevalesco 2025 ha preso avvio ufficialmente avvio domenica 16 febbraio, settanta giorni prima della Pasqua, con la tradizionale domenica della Settuagesima.

I **festeggiamenti** si protrarranno fino al 5 marzo, Mercoledì delle Ceneri, che segna l'inizio della Quaresima. Le giornate di maggiore rilevanza includono il **Giovedì grasso** (27 febbraio), la **domenica di Carnevale** (2 marzo) e il culmine della festa con il **Martedì grasso** (4 marzo). La varietà di tradizioni legate a questa ricorrenza si riflette anche nella gestione delle **vacanze scolastiche**, che presentano notevoli differenze tra le diverse aree geografiche del Paese.

Frammentazione regionale delle pause didattiche

La **sospensione delle attività didattiche** durante il periodo carnevalesco evidenzia la complessità dell'**autonomia scolastica** italiana. Le decisioni in merito al **calendario scolastico** vengono prese a livello regionale, con possibilità di ulteriori adattamenti da parte dei singoli istituti. Per il Carnevale 2025, il quadro nazionale appare estremamente variegato: si passa dai due giorni di pausa previsti in **Basilicata** e **Campania** fino ai nove giorni concessi nella **Provincia di Bolzano**, creando una significativa disparità nella durata delle vacanze tra gli studenti delle diverse regioni italiane.

Mappa dettagliata delle chiusure scolastiche

Le **scuole piemontesi** resteranno chiuse dall'1 al 4 marzo, mentre in **Lombardia**, **Basilicata**, **Campania** e **Sardegna** la pausa sarà limitata al 3 e 4 marzo. Gli istituti di **Veneto**, **Friuli Venezia Giulia**, **Molise** e della **Provincia di Trento** sospenderanno le lezioni dal 3 al 5 marzo. Gli studenti della **Provincia di Bolzano** beneficeranno della pausa più estesa, dal 1° al 9 marzo.

Prossimo stop: le vacanze di Pasqua

In prospettiva, le **vacanze pasquali** 2025 si svolgeranno dal 17 al 22 aprile nella maggior parte delle regioni, con alcune eccezioni: in **Liguria**, **Valle d'Aosta** e **Veneto** termineranno il 21 aprile, mentre nella **Provincia di Trento** si protrarranno fino al 26 aprile.

[Scarica calendario in PDF con tutte le date](#)

Calendario scolastico 2024/25

Regioni	Inizio lezioni	Fine lezioni*	Vacanze Natale	Vacanze Pasqua	Giorni di sospensione lezioni
Abruzzo	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
Basilicata	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04
Calabria	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
Campania	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04 02-03/05
E-Romagna	16/09	06/06	24/12-06/01	17/04-22/04	02/11
F. V. G.	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-05/03 26/04
Lazio	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	
Liguria	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02-03/05
Lombardia	12/09**	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	03-04/03
Marche	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
Molise	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 07/12 03-05/03 26/04 02-03/05
Piemonte	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	01-04/03 02-03/05
Puglia	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
Sardegna	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 28/04
Sicilia	12/09	07/06	23/12-07/01	17/04-22/04	02/11
Toscana	16/09	10/06	24/12-06/01	17/04-22/04	
Umbria	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
VdA	11/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 30-31/01 26/04 02-03/05
Veneto	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 03-05/03 26/04 02-03/05
Bolzano	05/09	13/06	21/12-06/01	17/04-22/04	26/10-02/11 01-09/03 26/04 02/05 09/06
Trento	09/09***	12/06	23/12-06/01	18/04-26/04	31/10-02/11 03-05/03 02-03/05

* il termine delle attività nelle scuole dell'infanzia è fissato al 28 o 30 giugno 2025

** 05/09 scuole dell'infanzia

***04/09 scuole dell'infanzia con termine il 31 luglio 2025 (con possibile revisione)

[Vacanze di Carnevale 2025, dove c'è lo stop alle lezioni scolastiche? Mappa dettagliata delle chiusure - Orizzonte Scuola Notizie](#)

305/25 Maturità 2025, le indicazioni del Ministero sul nuovo Esame di Stato/ Cosa cambia: prove di ammissione e voti

Esame di Maturità 2025, la guida del Ministero alle novità di quest'anno, cosa cambia: dai requisiti di ammissione all'elaborato per chi ha il 6 in condotta
Valentina Simonetti 25 Febbraio 2025

Maturità 2025, il Ministero pubblica la guida con le **istruzioni aggiornate** per gli studenti con tutte le novità dell'**Esame di Stato** e i nuovi criteri di ammissione e valutazione rispetto allo scorso anno. A partire dai **preliminari**, che avranno un calendario e una struttura ben definita, e inizieranno già a partire da marzo 2025 con le **prove invalsi**, utili a stabilire l'idoneità e il grado di preparazione nelle materie: **italiano, matematica e inglese**. I voti, oltre alle competenze specifiche, saranno dati anche al comportamento **disciplinare**. Un fattore che giocherà un ruolo importante per essere idonei a sostenere l'esame finale.

Chi non riuscirà a raggiungere il **6 in condotta** infatti, non potrà accedere alla Maturità 2025. Mentre con il 6 si dovranno presentare **elaborati** aggiuntivi, scritti su tematiche che riguardano la partecipazione attiva e solidale della cittadinanza. Questi saranno assegnati agli studenti dal consiglio di classe e verranno poi discussi e **rivalutati anche durante la prova orale**. Anche la partecipazione ai corsi per l'orientamento e le competenze trasversali sarà considerato requisito di ammissione, così come la **frequenza alle lezioni**, che non potrà risultare inferiore ai 3/4 di tutte le ore previste nell'anno scolastico.

La guida del Ministero alla Maturità 2025: la struttura dell'esame e i criteri di valutazione

La guida del Mim per la **Maturità 2025** è stata pubblicata nella pagina ufficiale dedicata all'Esame di Stato, tra le indicazioni vengono ricordate anche le **prove** da sostenere, che non cambieranno rispetto al passato. Ci sarà quindi la prima che sarà per tutti il **tema di italiano** con tracce a scelta, poi la seconda che riguarderà le materie degli indirizzi specifici di ogni corso. La terza prova consiste nel classico **colloquio**, integrato però quest'anno con l'attenzione alla valutazione di capacità di **pensiero critico**.

Riguarderà inoltre gli argomenti del **percorso formativo ex scuola-lavoro**, e per chi non ha ottenuto più di 6 in condotta, anche una discussione alla Maturità 2025 sui **temi svolti nell'elaborato di educazione civica**. I voti saranno distribuiti tra **40 crediti** ottenuti durante l'anno e **20 per ogni prova per un totale di 100/100**. La **commissione della Maturità 2025** sarà composta da sei docenti: tre membri interni all'istituto, tre esterni ed un commissario esterno, nominato in base alla procedura stabilita dal decreto ministeriale.

[**Maturità 2025, le indicazioni del Ministero sul nuovo Esame di Stato/ Cosa cambia: prove di ammissione e voti**](#)

306/25 PCTO requisito di ammissione alla Maturità: monte ore, documentazione, attività non meramente esecutive. Domande e risposte del Ministero

di redazione

I PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) da quest'anno sono requisito di ammissione agli esami di Maturità. Dopo i rinvii degli anni scorsi nel 2025 si applica quanto previsto dall'art. 13, comma 2, lettera c), del d.lgs. 62/2017. Il Ministero ha pubblicato una pagina di domande e risposte per sciogliere i dubbi sull'elemento di novità degli esami di Stato 2024/25.

PCTO: domande e risposte Ministero

Molte scuole, durante e dopo l'emergenza pandemica da COVID-19, hanno svolto attività di PCTO all'interno della scuola, senza prevedere la stesura del Progetto Formativo Individuale (PFI) e della certificazione delle competenze. In tali casi, per documentare lo svolgimento delle attività può essere sufficiente una dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica?

La dichiarazione da parte dell'istituzione scolastica è accettabile purché contenga la tipologia dell'attività effettuata, l'arco temporale di svolgimento con specificazione della durata dell'esperienza (numero di ore svolte) e una valutazione complessiva delle competenze acquisite con le attività di PCTO.

Nel caso in cui un candidato esterno produca la domanda di ammissione agli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo senza dichiarare e documentare lo svolgimento, in precedenti anni scolastici conclusi positivamente, di PCTO e di attività assimilabili ai PCTO, ma dichiarando che si impegna a integrare la domanda con documentazione relativa a esperienze svolte nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda stessa e il 30 marzo dell'anno in cui intende sostenere l'esame, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, tale domanda può essere comunque accettata?

Si ritiene che, in applicazione del principio del favor participationis, la domanda possa essere accettata. Ovviamente, la partecipazione all'esame è subordinata alla presentazione di idonea documentazione nei termini previsti dal citato articolo 6, comma 6, e al parere positivo di cui all'articolo 7 del medesimo decreto n. 226/2024.

Nel caso in cui un candidato interno o esterno si trovi in eccezionali e documentate situazioni personali (degente in luoghi di cura, detenuto o, comunque, impossibilitato a lasciare il proprio domicilio per un lungo periodo) che rendono impossibile effettuare/completare il monte ore previsto dal d.m. 12 novembre 2024, n. 226 per le attività di PCTO o assimilabili al PCTO, tale candidato può essere comunque ammesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione?

In considerazione delle eccezionali e documentate circostanze personali che impediscono al candidato interno o esterno di svolgere o completare il monte ore previsto dal d.m. 12 novembre 2024, n. 226 per le attività di PCTO o assimilabili al PCTO, il consiglio di classe cui il candidato è assegnato può disporre l'ammissione all'esame di Stato. In tale contesto potranno essere valorizzate eventuali attività di PCTO o assimilabili ai PCTO parzialmente svolte dal candidato nelle precedenti annualità.

Nell'articolo 2, comma 1, del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, sono menzionate “le attività di apprendimento svolte in un contesto lavorativo formale e non formale”. Cosa si intende per “contesto lavorativo non formale”?

Per la definizione di “apprendimento non formale” si rinvia al d. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, e in particolare all'articolo 2, lettera c), che lo definisce come apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b) (sistema di istruzione e formazione, università e istituzioni AFAM) in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.

L'articolo 2, comma 2, del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, stabilisce che le attività assimilabili ai PCTO “devono essere non meramente esecutive ed essere finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e tecnico professionali”. Cosa si intende con attività “non meramente esecutive”?

Le attività assimilabili ai PCTO, in quanto finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e tecnico professionali, non possono consistere esclusivamente in mansioni di carattere soltanto esecutivo. Pertanto, tali attività dovranno corrispondere – almeno parzialmente – a mansioni di concetto (attività intellettuale svolta con un certo grado di autonomia e secondo un indirizzo di personale responsabilità e di iniziativa).

Quante ore di PCTO devono svolgere i candidati interni che sono in quinta quest'anno a seguito di esami di idoneità? Si possono considerare, per tale tipologia di candidati, anche attività assimilabili svolte prima di sostenere gli esami di idoneità?

L'art. 2 comma 3 del d.m. 12 novembre 2024, n. 226, espressamente stabilisce che “Le attività di cui al comma 1 [attività assimilabili] non sono in alcun modo riferibili a tutti coloro che, a seguito di esami di idoneità, siano stati già ammessi alla frequenza dell'(...)ultimo anno di corso”. Pertanto, tale tipologia di candidati dovrà svolgere almeno un terzo del monte ore di attività di PCTO del corso di

studi in cui risulta iscritta. Tali candidati, al fine della quantificazione delle ore da svolgere, possono valorizzare eventuali PCTO svolti negli anni scolastici precedenti o attività eventualmente svolte nell'ambito dei moduli di orientamento.

Nei percorsi dell'istruzione degli adulti lo svolgimento dei PCTO è condizione di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo?

Il riferimento alle attività di PCTO quale requisito per l'ammissione all'esame di Stato contenuto nel dm 226/2024 non riguarda gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione per adulti disciplinati dal DPR 263/2012. Alla luce della formulazione dell'articolo 1, comma 33, della legge 107/2015, che ha introdotto l'obbligatorietà dei PCTO e che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, è da ritenersi che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti i PCTO, attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche, come già specificato nel documento "Attività di alternanza scuola lavoro – Guida operativa per la scuola" del 2015.

Come si calcola il monte ore dei PCTO per gli studenti interni ammessi all'esame di Stato con abbreviazione per merito, ai sensi dell'articolo 13 comma 4 del d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62?

Si ritiene che per tali candidati, che non frequentano il quinto anno, il monte ore debba corrispondere ai due terzi di quello previsto dal percorso di studi frequentato. Per la validità del percorso del candidato, le attività di PCTO complessivamente svolte devono corrispondere ad almeno tre quarti del suddetto monte ore.

Leggi anche

▪ [Maturità 2025, dopo tanti rinvii i PCTO sono requisito di ammissione PCTO requisito di ammissione alla Maturità: monte ore, documentazione, attività non meramente esecutive. Domande e risposte del Ministero - Orizzonte Scuola Notizie](#)

307/25 PCTO all'estero: proroga termine conclusione attività al 15 maggio. NOTA

di *redazione*

Con nota del 3 marzo il ministero dell'istruzione e del merito comunica la proroga al 15 maggio 2025 per la conclusione delle attività e la chiusura dei progetti sulla piattaforma GPU dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) all'estero.

Si tratta dei percorsi previsti dagli avvisi [n. 25532 del 23-02-2024](#) e [n. 136505 del 09-10-2024](#).

La proroga arriva in considerazione delle difficoltà incontrate e dalle scuole nella individuazione delle destinazioni per i percorsi all'estero e per favorire la conclusione dei percorsi.

[Nota](#)

[PCTO all'estero: proroga termine conclusione attività al 15 maggio. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

308/25 Competenze non cognitive a scuola, sperimentazione su base triennale con adesione volontaria delle scuole. LEGGE in Gazzetta Ufficiale

di *Andrea Carlino*

In Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la Legge 19 febbraio 2025, n. 22 che introduce ufficialmente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche.

Il provvedimento, entrato in vigore dopo un lungo iter parlamentare, rappresenta una **svolta significativa** nel panorama educativo, puntando a contrastare la **dispersione scolastica** e la **povertà educativa** attraverso un approccio innovativo alla formazione.

Un percorso triennale per innovare la didattica

La legge prevede una **sperimentazione triennale** che coinvolgerà inizialmente le scuole secondarie di primo e secondo grado, i centri provinciali per l'istruzione degli adulti e i percorsi di istruzione e formazione professionale. L'adesione sarà su **base volontaria**, con progetti presentati dalle singole istituzioni scolastiche al **Ministero dell'Istruzione e del Merito**.

Formazione docenti e monitoraggio dei risultati

Il provvedimento stanziava **risorse specifiche** per la formazione dei docenti, che nel primo anno della sperimentazione saranno preparati all'integrazione di queste competenze nella loro didattica quotidiana. Nei due anni successivi, le competenze non cognitive saranno gradualmente integrate nei metodi di insegnamento, rispettando l'autonomia delle scuole.

Un elemento chiave della legge è il **sistema di monitoraggio** che valuterà l'efficacia della sperimentazione fino al quinto anno delle superiori e al primo anno di eventuali percorsi universitari. La valutazione sarà affidata a una commissione di esperti composta da docenti universitari e dirigenti scolastici in quiescenza.

La legge entrerà in vigore il **20 marzo 2025**, dando il via a una fase preparatoria che porterà all'avvio della sperimentazione con il prossimo anno scolastico. Per le scuole interessate, si aprirà presto la possibilità di presentare i propri progetti al Ministero.

Che cosa sono le competenze non cognitive

Le competenze non cognitive sono quell'insieme di abilità, atteggiamenti e conoscenze che vanno oltre le tradizionali materie scolastiche. Sono quelle capacità che ci permettono di relazionarci con gli altri, di gestire le nostre emozioni, di risolvere problemi, di adattarci ai cambiamenti. Insomma, sono quelle competenze che ci rendono persone complete e in grado di affrontare le sfide della vita. Già nel 1993, l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva intuito l'importanza di queste competenze, individuando 10 life skills fondamentali per il benessere e la realizzazione personale e professionale. **Le life skills sono suddivise in tre macroaree:** competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), competenze relazionali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) e competenze cognitive (risolvere i problemi, prendere decisioni, pensiero critico, pensiero creativo).

- [LEGGE IN GAZZETTA UFFICIALE](#)

[Competenze non cognitive a scuola, sperimentazione su base triennale con adesione volontaria delle scuole. LEGGE in Gazzetta Ufficiale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

309/25 Le 10 regole degli esperti per applicare l'Intelligenza Artificiale nell'istruzione

Publicato un documento che delinea dieci principi per un'applicazione più responsabile, equa e inclusiva di queste tecnologie nell'insegnamento, apprendimento e valutazione della lingua inglese di Redazione Scuola

Il British Council, l'ente britannico per le relazioni culturali e le opportunità educative, sarà presente a Firenze all'ottava edizione di DIDACTA Italia con un esclusivo programma di presentazioni e workshop per celebrare l'80° anniversario della sua presenza in Italia. In questa occasione, l'istituzione presenta le sue raccomandazioni per un utilizzo più responsabile, equo e inclusivo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'educazione, in particolare nell'apprendimento, insegnamento e valutazione della lingua inglese. Il documento, intitolato "Human-centred AI: Lessons for English

Learning and Assessment”, approfondisce la necessità di un approccio più umano nella selezione e implementazione delle tecnologie IA. Questo approccio si basa sulla ricerca e sulla finalità educativa, ponendo al centro le esigenze degli studenti e una maggiore inclusività. Sull'importanza di adottare una prospettiva più umana, professionale e razionale nei confronti dell'IA nell'educazione, il Dr. Mariano Felice, autore del documento e Senior Researcher e Data Scientist per la valutazione linguistica e l'apprendimento dell'inglese presso il British Council, afferma: “Non possiamo affidare decisioni cruciali, come quelle educative, esclusivamente a una macchina, vi sono regolamentazioni e questioni legali da considerare. Inoltre, non possiamo separare la morale e l'etica dal campo dell'educazione. La tecnologia deve essere un supporto, ma gli esperti devono sempre supervisionarne l'uso per prevenire e correggere eventuali deviazioni”.

Dieci principi per un approccio umano all'AI nell'apprendimento e valutazione della lingua inglese

1. Sfruttare le opportunità – L'IA è una tecnologia trasformativa. Nell'ambito dell'insegnamento, apprendimento e valutazione linguistica, può ampliare i confini delle possibilità, consentendo nuovi approcci che rendano l'intero percorso di apprendimento più coinvolgente, personalizzato ed efficace. Le organizzazioni che non riescono a evolversi e a sfruttarne il potenziale avranno difficoltà a rimanere rilevanti.
2. Mantenere un obiettivo chiaro – È fondamentale evitare l'uso della tecnologia senza una chiara strategia. L'integrazione dell'IA nelle pratiche didattiche e valutative può essere molto vantaggiosa, ma solo se basata sulla ricerca e su obiettivi di apprendimento ben definiti.
3. L'ecosistema è la chiave – Il curriculum, la didattica e la valutazione devono operare in un sistema di apprendimento integrato. Affinché la tecnologia sia un facilitatore e non un ostacolo, deve essere armoniosamente inserita nell'intero ecosistema educativo, con il riconoscimento dello studente come attore centrale.
4. Alfabetizzazione sull'IA per tutti – È essenziale che tutti gli attori coinvolti comprendano i concetti fondamentali dell'IA, il suo funzionamento e il suo impiego nei prodotti e servizi per l'apprendimento e la valutazione. Il livello di competenza richiesto varia in base al ruolo all'interno del sistema educativo ed è necessario consentire una valutazione critica degli strumenti prima della loro adozione.
5. Gli esseri umani prima della tecnologia – L'approccio del British Council all'IA è incentrato sulle persone, ponendo al primo posto il benessere e le necessità degli studenti. L'IA e qualsiasi altra tecnologia dovrebbero essere applicate solo se in grado di migliorare l'esperienza e i risultati di apprendimento degli studenti o candidati agli esami.
6. Il ruolo essenziale degli educatori – Le capacità avanzate dell'IA generativa, in particolare i modelli linguistici di grandi dimensioni come ChatGPT, non possono sostituire il patrimonio di conoscenze ed esperienze costruito da educatori ed esperti linguistici nel corso dei secoli. Un approccio bilanciato che combini il meglio dell'IA con l'esperienza umana garantirà soluzioni moderne ed efficaci per tutti gli attori coinvolti nell'educazione.
7. Collaborare con esperti – In un'epoca di continua evoluzione tecnologica, per i non esperti è difficile rimanere aggiornati sugli sviluppi più recenti. Il British Council riconosce l'importanza delle diverse discipline nella definizione del futuro dell'educazione e incoraggia il dialogo con esperti sia interni che esterni al settore.
8. Impegno verso standard etici – L'etica deve essere una priorità per chi sviluppa e utilizza sistemi basati sull'IA, affinché la tecnologia sia impiegata in modo equo, sicuro e inclusivo. L'approccio del British Council, basato su una progettazione etica (“ethics by design”), mira a identificare e affrontare le questioni etiche fin dalle prime fasi di sviluppo.
9. Garantire un accesso equo – I sistemi educativi devono assicurarsi che le applicazioni basate sull'IA siano disponibili su dispositivi e in formati accessibili a tutti. Il design e l'applicazione dell'IA non devono avvantaggiare solo chi già gode di posizioni privilegiate, ma devono essere pensati per coinvolgere attivamente studenti di qualsiasi estrazione sociale.

10. Valorizzare diversità e inclusione nell'istruzione - È essenziale che i modelli di intelligenza artificiale siano sviluppati utilizzando dataset equilibrati e diversificati, affinché tutti i gruppi sociali siano rappresentati in modo equo, senza pregiudizi o discriminazioni. Dobbiamo inoltre assicurarci che l'AI venga utilizzata per ampliare le opportunità di apprendimento e riconosca appieno le diversità sia per studenti internazionali che per coloro con disabilità cognitive e fisiche. L'intelligenza artificiale ha il potenziale di supportare gli studenti personalizzando il percorso di apprendimento e valutazione in base alle loro esigenze.

Impegno continuo per l'innovazione nell'educazione

Il British Council celebra l'80° anniversario in Italia, rafforzando il proprio impegno per un approccio più innovativo e professionale all'insegnamento e alla valutazione della lingua inglese con la partecipazione, dal 12 al 14 marzo, all'ottava edizione di DIDACTA Italia, la più importante fiera nazionale dedicata al mondo della scuola, dell'università, della formazione e della ricerca scientifica. Presso lo stand W18, i visitatori potranno ricevere supporto e informazioni dagli esperti e i partner del British Council e assistere ad un programma esclusivo di sessioni sulle tematiche più attuali e metodologie all'avanguardia per l'insegnamento e la certificazione della lingua inglese, come: applicazioni pratiche dell'AI nella valutazione e nell'insegnamento dell'inglese per tutti i cicli scolastici, l'importanza della diversità e dell'inclusione nei processi di valutazione linguistica, approcci innovativi alla certificazione linguistica con casi studio reali.

[**Le 10 regole degli esperti per applicare l'Intelligenza Artificiale nell'istruzione - Il Sole 24 ORE**](#)

310/25 MIM, al via il tavolo tecnico per prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo

Valditara: “Promuovere la cultura del rispetto tra i giovani per tutelare la dignità e la salute di ogni persona”

di *Redazione Scuola*

Oggi, presso il ministero dell'Istruzione e del Merito, è stato avviato il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. L'iniziativa nasce in attuazione della legge 17 maggio 2024, n. 70, e del decreto ministeriale del 18 novembre 2024, su impulso del ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, e del Ministro per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Maria Roccella.

Il Tavolo riunisce rappresentanti delle istituzioni centrali, esperti in psicologia, pedagogia e comunicazione digitale, oltre a membri di associazioni impegnate sul tema e rappresentanti delle Consulte studentesche e delle associazioni dei genitori. L'obiettivo è sviluppare strategie efficaci per la stesura del “Piano di azione integrato” e per l'attuazione di misure concrete di prevenzione e monitoraggio del fenomeno.

“Si conferma il nostro impegno a promuovere la cultura del rispetto tra i giovani per tutelare la dignità di ogni persona nonché la salute psicologica delle studentesse e degli studenti. Il Tavolo rappresenta una delle azioni chiave per prevenire e combattere ogni forma di violenza e discriminazione, contribuendo nel contempo a promuovere una “Cittadinanza digitale” responsabile, educando i giovani a un uso consapevole della rete e dei social”, ha dichiarato il Ministro Valditara.

[**Mim, al via il tavolo tecnico per prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo - Il Sole 24 ORE**](#)

311/25 Educazione civica, si insegnerà la sicurezza sul lavoro. Legge in Gazzetta: cosa cambia

di redazione

Publicata in Gazzetta ufficiale la Legge del 17 febbraio 2025, n. 21 “*Modifica all’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l’introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell’ambito dell’insegnamento dell’educazione civica.*”

La nuova normativa si pone l’obiettivo di diffondere, all’interno delle istituzioni scolastiche, le conoscenze fondamentali sul diritto del lavoro e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo percorso formativo mira a sensibilizzare gli studenti non solo attraverso l’insegnamento teorico, ma anche grazie alle testimonianze dirette di chi ha vissuto incidenti sul lavoro. L’intento è quello di formare cittadini consapevoli, in grado di conoscere i propri diritti, doveri e le tutele previste per i lavoratori. Per raggiungere questo scopo, la legge stabilisce l’integrazione delle nozioni di sicurezza sul lavoro all’interno delle linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica. In questo modo, la scuola diventa un punto di riferimento essenziale per la prevenzione e la consapevolezza sui rischi professionali, contribuendo alla costruzione di una cultura della sicurezza sin dalla giovane età.

Come cambiano le Linee Guida di Educazione civica?

La nuova legge introduce, quindi, la sicurezza sui luoghi di lavoro alle Linee Guida di educazione civica che, in base al Decreto Ministeriale n. 182/2024, prevedono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell’art. 5 della medesima legge n. 92 del 2019;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile;
- educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale, anche con riferimento all’utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alle nuove forme di economia e finanza sostenibile;
- conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- [La legge in Gazzetta](#)

[Educazione civica, si insegnerà la sicurezza sul lavoro. Legge in Gazzetta: cosa cambia - Orizzonte Scuola Notizie](#)

312/25 Docenti tutor e orientatori scuole superiori, disponibile il percorso di formazione sulla piattaforma Scuola Futura

di redazione

Con avviso via mail il Ministero dell’istruzione e del merito comunica che è disponibile online il percorso di formazione “Orientamenti – Livello base – Secondaria di secondo grado” con codice identificativo n. 296541, accessibile sempre sulla piattaforma “Scuola Futura”.

L'iscrizione e la frequenza del percorso "Orientamenti – Livello base – Secondaria di secondo grado" è riservata esclusivamente ai **docenti della scuola secondaria di secondo grado, di nuova nomina e che non abbiano già svolto tale attività** nell'anno scolastico precedente, individuati dalle istituzioni scolastiche quali tutor o orientatori per l'anno scolastico 2024-2025.

I docenti tutor e orientatori che hanno già frequentato il percorso formativo "Orientamenti" nell'anno scolastico 2023-2024, conseguendo il relativo attestato, non sono tenuti a frequentare nuovamente il corso.

L'accesso alla piattaforma <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/> (tasto "Accedi") avviene tramite SPID, CIE o Eidas.

[Docenti tutor e orientatori scuole superiori, disponibile il percorso di formazione sulla piattaforma Scuola Futura - Orizzonte Scuola Notizie](#)

313/25 Giochi della Gioventù 2024/25 estesi anche alle scuole medie: adesioni entro il 24 marzo. Attività previste e indicazioni. NOTA

di redazione

Publicata la nota n. 467 del 3 marzo con indicazioni sui Giochi della Gioventù anno scolastico 2024/25, il percorso sperimentale didattico per le istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa è partita nel 2023/24 dopo il protocollo d'intesa tra i Ministero dell'istruzione e del merito, Sport, Salute, Disabilità, Agricoltura e Ambiente.

In attesa dell'approvazione definitiva del disegno di legge recante "*Disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù*", i Ministeri hanno rinnovato la volontà di proseguire nella sperimentazione già avviata con le classi della scuola primaria, prevedendo anche l'estensione della progettualità dei "Giochi della Gioventù" **agli studenti delle istituzioni scolastiche secondarie di primo grado.**

Nella nota il MIM dà indicazioni per grado scolastico.

Classi quinte e quarte scuola primaria

Gli alunni saranno coinvolti in attività motorie di pallavolo, pallacanestro, basket, atletica leggera e ginnastica.

Gli eventi relativi alla scuola primaria saranno organizzati esclusivamente a carattere **provinciale, nel mese di maggio**, e vedranno la partecipazione della classe o del gruppo classe/istituto nelle varie attività ludico-motorie previste.

Le scuole potranno eventualmente organizzare una fase di Istituto per identificare la classe o il gruppo classe che rappresenterà l'Istituto o gli Istituti per l'evento provinciale.

Scuole medie

Le discipline:

1. pallavolo
2. pallacanestro
3. atletica leggera (su pista)
4. ginnastica
5. basket

Gli eventi saranno organizzati a livello **regionale e nazionale** e vedranno anche la partecipazione degli studenti della classe o del gruppo classe/istituto di riferimento, che, oltre a favorire lo spirito di "squadra" e di appartenenza alla propria classe o al proprio gruppo, avranno la possibilità a loro volta di cimentarsi in attività sportive in un contesto fra studenti di diverse realtà.

Agli eventi saranno proposti anche sport emergenti a fini dimostrativi (ad es. pickleball).

Adesioni scuole

Le scuole primarie che intendono partecipare all'evento provinciale comunicano le proprie adesioni **entro il 24 marzo** agli Uffici scolastici regionali.

Le Istituzioni scolastiche secondarie di primo grado partecipano sulla base delle rispettive iscrizioni già inserite nella Piattaforma dedicata alle competizioni.

- [Nota](#)

[Giochi della Gioventù 2024/25 estesi anche alle scuole medie: adesioni entro il 24 marzo. Attività previste e indicazioni. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

314/25 Iscrizioni scuola e obbligo vaccini: entro il 10 marzo i dirigenti scolastici inviano elenchi alle ASL

di redazione

Fra gli adempimenti delle scuole sulle iscrizioni degli alunni all'anno scolastico 2025/26 c'è anche quello relativo agli obblighi vaccinali. Entro il 10 marzo i dirigenti scolastici sono tenuti all'invio dell'elenco degli iscritti alle ASL.

L'invio da parte dei dirigenti scolastici **alle aziende sanitarie locali** territorialmente competenti, **entro il 10 marzo 2025**, dell'**elenco degli iscritti sino a sedici anni di età e dei minori stranieri non accompagnati** è stato disposto dalle misure di semplificazione previste dall'articolo 3-bis del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*".

Entro il 10 giugno le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire gli elenchi, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente.

Nei dieci giorni successivi all'acquisizione degli elenchi, i dirigenti invitano i genitori degli alunni indicati negli elenchi a depositare, **entro il 10 luglio**, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni o l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente.

Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici trasmettono la documentazione ricevuta, o ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale.

Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione comporta la **decadenza dall'iscrizione**.

Leggi anche

- [Iscrizioni 2025/26, obbligo vaccinale e compiti scuole. Sanzioni: decadenza iscrizione all'infanzia](#)

[Iscrizioni scuola e obbligo vaccini: entro il 10 marzo i dirigenti scolastici inviano elenchi alle ASL - Orizzonte Scuola Notizie](#)

315/25 Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i primi BANDI [AGGIORNATO]

di redazione

Percorsi abilitanti anno accademico 2024/25: ecco i primi BANDI e le scadenze. Il MUR ha pubblicato due decreti che, in linea teorica, permettono alle Università di redigere e pubblicare i BANDI. Tuttavia va sottolineato che non tutte le Università hanno ancora ricevuto risposta alle richieste di accreditamento per nuove classi di concorso. Altresì la banca dati è stata riaperta per vagliare l'offerta formativa per alcune classi di concorso non rappresentate. In apprensione in particolare i docenti vincitori del concorso PNRR1 che dovranno completare il percorso entro il 31 agosto 2025, come da contratto. Altre risposte dovranno ancora giungere dai Ministeri interessati, MIM e MUR.

[DM n. 156 del 24 febbraio 2025 Autorizzazione dei posti e modalità di selezione](#)

Ripartizione dei posti per Università [Allegato A](#)

Tabella titoli [Allegato B](#)

[Decreto n. 148/2025 di RISERVA DEI POSTI](#) + [Allegato A](#)

Quali percorsi sono previsti nell'anno accademico 2024/25

Offerta formativa ordinaria

a) Percorso da **60 CFU** ([allegato 1](#) del D.P.C.M.);

b) Percorso da **30 CFU/CFA**, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ([allegato 2](#) del D.P.C.M.)

N.B. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione. Qualora le domande pervenute siano in numero superiore al numero di posti, la selezione avverrà per titoli e servizi in base all'allegato B.

I.T.P.: fino al 31 dicembre 2025 gli aspiranti accedono con il diploma ai sensi del DPR 19/2016 e dm n. 259/2017

Percorsi di completamento per vincitori di concorso

a) **Percorso 30 CFU/CFA** destinato ai vincitori del concorso ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ([allegato 2](#) del D.P.C.M.).

b) **Percorso 30 CFU/CFA** di completamento, di cui all'articolo 18 bis comma 3, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori del concorso di cui al comma 1 dello stesso articolo ([allegato 4](#) del D.P.C.M.).

c) **Percorso 36 CFU/CFA** di completamento, di cui all'articolo 18 bis, comma 4, secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA ([allegato 5](#) del D.P.C.M.).

Perché non ci sono tutte le classi di concorso?

N.B. I 44.328 posti dell'allegato A non esauriscono l'offerta formativa dell'anno accademico 2024/25. [Siamo in attesa di un ulteriore decreto](#) per nuove classi di concorso

Sarà possibile svolgere i corsi abilitanti interamente online?

No, i corsi abilitanti non possono essere svolti interamente online. Secondo il DPCM dell'agosto 2023, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale potranno svolgersi in modalità telematica, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, fino al 50% del totale.

I costi

Il percorso da 60 CFU avrà un costo massimo di 2500 euro, il corso da 30 CFU di 2000 euro. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.
Percorsi abilitanti 2024/25: ecco cosa dicono le Università

PAGINA IN AGGIORNAMENTO

ABRUZZO

Accademia di **Belle Arti dell'Aquila** – [La pagina](#) –
Conservatorio di Musica **Pescara** [La pagina](#) –
[Università dell'Aquila](#) – A 11 – Discipline letterarie e latino
A 13 – Discipline letterarie, latino e greco
A 22 – Italiano storia geografia nella scuola secondaria di I grado
A 12 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado
A 18 – Filosofia e Scienze umane
A 19 – Filosofia e Storia
A 54 – Storia dell'arte
AD 24 – Lingue e culture straniere negli istituti secondari di II grado (TEDESCO)
AB 24 – Lingue e culture straniere negli istituti secondari di II grado (INGLESE)
B 02 – Conversazione in lingua straniera (INGLESE)
A 48 – Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado
A 20 – Fisica
B 03 – Laboratori di fisica
A 26 – Matematica
A 27 – Matematica e Fisica
A 28 – Matematica e scienze
A 40 – Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
A 41 – Scienze e tecnologie informatiche
B 16 – Laboratorio di tecnologie informatiche
A 42 – Scienze e tecnologie Meccaniche
B 17 – Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche
A 50 – Scienze naturali, chimiche e biologiche
A 60 – Tecnologia nella scuola secondaria di I grado
[Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti – Pescara](#) –
Università degli Studi di **Teramo** – [La pagina](#) –
Università telematica eCampus – [La pagina](#) –

BASILICATA

Istituzione Capofila: Università degli studi di Salerno

CALABRIA

Accademia di **Belle Arti di Reggio Calabria** – [La pagina](#) –
Conservatorio Vibo Valentia – [La pagina](#) –
Università Magna Grecia di Catanzaro – [La pagina](#) –
[Università della Calabria](#) Unical è in attesa dei decreti ministeriali di attivazione preliminari alla pubblicazione degli appositi bandi. Saranno attivate le seguenti classi di concorso:
A008 DISCIP GEOM, ARCH, ARRED, SCENOTEC
A009 DISCIP GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOG
A010 DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE
A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO
A012 DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR
A013 DISCIPL LETTERARIE, LATINO E GRECO
A018 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

A019 FILOSOFIA E STORIA
A020 FISICA
A021 GEOGRAFIA
A022 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
A026 MATEMATICA
A027 MATEMATICA E FISICA
A028 MATEMATICA E SCIENZE
A031 SCIENZE DEGLI ALIMENTI
A034 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE
A036 SCIENZE E TECNOLOGIA DELLA LOGISTICA
A037 COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA
A040 TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE
A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
A045 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE
A047 SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO
A050 SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG
A054 STORIA DELL'ARTE
A065 TEORIA E TECNICA COMUNICAZIONE
AA24 LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)
AA25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)
AB24 LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)
AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

[Università telematica E Campus](#)

CAMPANIA

Conservatorio di Musica d'Avellino – [La pagina](#) –
Conservatorio di Musica di Salerno – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) –
Università Federico II Napoli – [La pagina](#) –
Università di Napoli L'Orientale – [La pagina](#) –
Università degli Studi di Salerno – [La pagina](#) – Ha presentato le proposte di accreditamento dei percorsi di seguito indicati [Avviso](#) –
[Università Giustino Fortunato](#) – **Apertura termini Martedì 04 Marzo 2025 ore 09.00**
[Università telematica Pegaso](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00
[Link Campus University](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) – scadenza ore 23.59 del 13 marzo 2025
[Università telematica E Campus](#)

EMILIA ROMAGNA

Conservatorio di Musica Giovan Battista Martini **Bologna** – [La pagina](#) –
Conservatorio di Musica di Modena e Carpi – [La pagina](#) –
[Università Ferrara](#) – pagina predisposta –
Università di **Parma** – [la pagina](#) –
[Università telematica E Campus](#) –

FRIULI VENEZIA GIULIA

[Università degli Studi di Trieste](#) – [Il Bando](#) scadenza ore 14.00 del 3 marzo 2025 – il [Decreto rettorale di rettifica del bando](#) e il [bando aggiornato](#).

[Università di Udine: Manifesto degli Studi](#) – Scadenza ore 12:00 del 12 marzo 2025

LAZIO

Accademia di **Belle Arti leg. ricon. Lorenzo da Viterbo di VITERBO** – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica “O.Respighi” di Latina – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma – [La pagina](#) –

Università LUMSA – [La pagina](#) –

Link Campus University : [la pagina 2024/25](#) – **IL BANDO** – scadenza ore 23.59 del 13 marzo 2025

[Università Telematica N. Cusano](#) –

[Università degli Studi della Tuscia](#) -Avviso 25 febbraio 2025 – Il numero dei posti disponibili per le classi NON presenti nell’ [allegato A al DM del 24 febbraio 2025, n. 156](#) sarà reso noto successivamente non appena emanato il DM di accreditamento recante la ripartizione dei posti.

Università degli studi di **Cassino e del Lazio Meridionale** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Roma Foro Italico** –[La pagina](#) –

Università **La Sapienza** – [La pagina](#) –

[Tor Vergata](#) – [La pagina](#)

Università **Europea di Roma** – [La pagina](#) –

Università degli Studi “Guglielmo Marconi” – Telematica

UniNT – [La pagina](#) –

[UniRoma3](#): Percorsi di Formazione docenti a.a. 2024-2025 – L’Ateneo Roma Tre ha richiesto per l’a.a. 2024/2025 l’attivazione dei percorsi formativi per l’abilitazione all’insegnamento nella scuola secondaria per 34 classi di concorso.

[Università telematica Pegaso](#) [La pagina](#) – **IL BANDO** scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00

[Università telematica E Campus](#)

LIGURIA

Conservatorio di Musica di Genova – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica G. Puccini **La Spezia** – [La pagina](#) –

[Università degli Studi di Genova](#) –

[Università telematica E Campus](#) –

LOMBARDIA

Conservatorio Luca Marenzio **Brescia** – [La pagina](#) –

Conservatorio di Milano – [La pagina](#) –

[Università di Pavia](#): Appena disponibili saranno pubblicate in questa sezione le prime informazioni relative all’edizione 2024-2025 dei percorsi di formazione iniziale per insegnanti. L’Università degli Studi di Pavia non attiva i corsi TFA sostegno e i percorsi di abilitazione insegnanti “ex articolo 13”.

[Università degli Studi di Bergamo](#): *Si attendono i decreti di attivazione dell’edizione 2024-2025 dei percorsi abilitanti*

Università degli studi di **Milano** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Milano Bicocca** – [La pagina 2024/25](#) –

[Università telematica E Campus](#) –

MARCHE

Conservatorio di Musica di Fermo “G. B. Pergolesi” – [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Gioachino Rossini di Pesaro – [La pagina](#) –

Università degli Studi di **Urbino** – [La pagina](#) – : le classi di concorso in attesa di attivazione sono (si evincono dal bando per Tutor Coordinatori)

AA24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

AB24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

AC24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)

AD24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (TEDESCO)
A011-FI DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO
A012-FI DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
A013-FI DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO
A018-FI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE
A022-FI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
A045-FI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
A046-FI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE
A048-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
A050-FI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

[Università di Camerino](#): In relazione ai percorsi abilitanti di formazione iniziale (P60, PF30 art.13, PF30 allegato 2 e PF36) che saranno attivati per l'anno accademico 2024-25, al momento non siamo in grado di dare informazioni in quanto in attesa delle indicazioni ministeriali.

[Università telematica E Campus](#) –

Università di Macerata – [La pagina per l'anno accademico 2024/25](#) _

MOLISE

Università degli Studi del **Molise** – [La pagina](#) –

[Università telematica Pegaso](#) – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00

PIEMONTE

Conservatorio di Musica D'Alessandria "Antonio Vivaldi" [La pagina](#) –

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi **Torino** – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Torino – [La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 11 marzo 2025 ore 15.00

[Università telematica E Campus](#) –

PUGLIA

Università degli studi di Bari Aldo Moro: [la pagina con i corsi già attivati e in corso di attivazione](#) – info su bando e iscrizioni saranno pubblicati a [questo link](#) –

[Università Foggia](#) 31 le classi di concorso richieste (è in corso la verifica dei requisiti di accreditamento da parte di ANVUR)

[Università del Salento](#) –

I percorsi per i quali l'Università del Salento per l'Anno accademico 2024/2025 ha chiesto l'attivazione per i 60, 30 e 36 CFU, sono:

A008 – Discipline Geometriche, Architettura, design d'arredamento, Scenotecnica – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A009 – Discipline Grafiche, Pittoriche, Scenografia – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A010 – Discipline Grafico-Pubblicitarie – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A011 – Discipline Letterarie e Latino – prof. Marcello Aprile

A012 – Discipline Letterarie e Istituti II grado – prof.ssa Beatrice Stasi

A018 – Filosofia e Scienze Umane – prof. Angelo Salento

A019 – Filosofia e Storia – prof. Fabio Ciraci

A020 – Fisica – prof. Luca Girlanda

A022 – Italiano, Storia, Geografia nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Giuseppe Patisso

A026 – Matematica – prof. Francesco Catino

A027 – Matematica e Fisica – prof. Luca Girlanda

A028 – Matematica e Scienze – prof. Francesco Catino

A034 – Scienze e Tecnologie Chimiche – prof. Francesco Paolo Fanizzi
A042 – Scienze e tecnologie meccaniche – prof. Gianpiero Colangelo
A048 – Scienze Motorie e Sportive II grado – prof. Dario Colella
A049 – Scienze Motorie e Sportive nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Dario Colella
A050 – Scienze Naturali, Chimica e Biologia – prof. Stefano Piraino
A054 – Storia dell’Arte – prof. Massimo Guastella
AA25 – Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di I grado (Francese) – prof. Pietro Luigi Iaia
AB24 – Lingua e Cultura Straniera (Inglese) II grado – prof. Pietro Luigi Iaia
AB25 -Lingua Straniera (Inglese) I grado – prof.ssa Elena Manca
BA02 – Conversazione Lingua Straniera (Francese) – prof.ssa Marcella Leopizzi
BA017 – Laboratorio di Scienze e tecnologie meccaniche – prof.ssa Teresa Donateo
[Università telematica Pegaso](#) –[La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00
[Università telematica E Campus](#) –

SARDEGNA

[Università degli Studi di Cagliari](#): tra le nuove classi di concorso da attivare nel 2024/25:

CLASSI DA ATTIVARE, PREVIO ACCREDITAMENTO, NEL 2024/2025

- A021 GEOGRAFIA
- A040 TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE
- A045 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
- A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE
- AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)
- B003 LABORATORI DI FISICA
- B015 LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC
- B016 LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE
- B017 LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE

Università degli Studi di Sassari – [La pagina](#) –

[Università telematica E Campus](#) –

SICILIA

Conservatorio di Musica di Catania “Vincenzo Bellini” [La pagina](#) –

Conservatorio di Musica Arcangelo Corelli Messina – [La pagina](#) –

Università degli Studi di Enna – [La pagina](#) –

[Università degli Studi di Catania](#): Offerta formativa 2024/2025 *In relazione alla futura attivazione dei Percorsi formativi abilitanti per l’a.a. 2024/2025, questo Ateneo sta seguendo le indicazioni operative ministeriali (fase di accreditamento e determinazione del fabbisogno).*

[Università degli Studi di Messina](#): la Giunta del Centro Multidisciplinare per l’Insegnamento e l’Apprendimento (Ce.Mu.I.A.), nella riunione del 6 novembre u.s., ha deliberato per l’A.A. 2024/2025 la programmazione di:

- P30CFU art. 13
- P60/30CFU

[Università degli Studi di Palermo](#): l’Ateneo è in attesa della pubblicazione dei decreti di accreditamento e attivazione da parte del Ministero.

[LinK Campus University](#) –

Università telematica Pegaso [La pagina](#) –[La pagina](#) – [IL BANDO](#) scadenza 10 marzo 2025 alle ore 12:00

[Università telematica E Campus](#) –

UniCamillus – [La pagina](#)

TOSCANA

Siena Jazz – Accademia nazionale del Jazz – [La pagina](#) –

[Università degli Studi di Firenze](#) –

Bando di ammissione percorsi universitari di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado – in fase di predisposizione

Sovrannumerari

Bando di ammissione percorsi universitari di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado – in fase di predisposizione

[Università di Pisa](#) prossimamente verrà pubblicato il bando per la presentazione delle domande di ammissione

Università di Siena

Università di Siena – [La pagina](#) – L'Avviso di selezione è in fase di predisposizione

Università per Stranieri di Siena

Per l'anno accademico 2024-25 l'[Università per Stranieri di Siena](#)–

[Università telematica E Campus](#) –

TRENTINO ALTO ADIGE

Università di Trento – [La pagina](#) – a breve il bando –

UMBRIA

[Università di Perugia](#): Si comunica che i Percorsi Formazione Insegnanti 60CFU per il II ciclo a.a. 2024/2025 proposti dall'Università degli Studi di Perugia sono attualmente in fase di accreditamento ministeriale.

Link Campus University [La pagina – Il bando](#) –

[Università telematica E Campus](#) –

VENETO

Università degli Studi di **Venezia** – [La pagina](#) –

[Università di Padova](#): L'Ateneo di Padova pubblica da lunedì 3 marzo 2025 i bandi

[Università di Verona](#): [La pagina](#) – L'Ateneo di Verona non prevede per l'anno accademico 24/25 l'attivazione del seguente percorso:

– percorso universitario abilitante di formazione iniziale di 36 CFU ai sensi dell'art. 18-bis, co. 4, del D.lgs. 59/2017 e dell'art. 14, co. 4, del DPCM 4 agosto 2023

Per i vincitori di concorso e per chi è in possesso dei 24 cfu entro il 31/10/2022 è possibile mediante l'accesso al percorso 60 cfu e riconoscimento dei 24 cfu ex. D.M. 616 del 2017, optare per offerte formative che consentano l'acquisizione dei suddetti crediti (36)

[Università telematica E Campus](#)

[Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: ecco i primi BANDI \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)

316/25 Corso Indire per chi ha titolo estero: dovrà conseguire 36 o 48 CFU

di redazione

Un Decreto in via di emanazione da parte del Ministro dell'Università e della Ricerca, stabilisce i criteri per l'attivazione di percorsi di specializzazione destinati ai docenti che hanno conseguito un titolo sul sostegno all'estero e che attendono il riconoscimento in Italia. Ecco alcune informazioni da notizie in nostro possesso che attendono conferma dopo la riunione al Ministero che è prevista per giorno 6 marzo.

Questi percorsi, previsti dall'**articolo 7 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71**, sono concepiti per garantire **una formazione supplementare** e per velocizzare l'inserimento di questi docenti nel sistema scolastico italiano.

A chi si rivolge il provvedimento

Il decreto riguarda i docenti che, alla data di entrata in vigore del DL 71/2024, si trovano in una delle seguenti situazioni:

- hanno superato un percorso formativo sul sostegno all'estero presso un'università legalmente accreditata o altro ente riconosciuto, e hanno un procedimento di riconoscimento in corso oltre i termini di legge;
- hanno avviato un contenzioso giurisdizionale per mancata conclusione del procedimento nei tempi previsti.

Condizione per l'accesso ai percorsi di specializzazione

Per iscriversi ai percorsi, i docenti devono **rinunciare alla richiesta di riconoscimento del titolo estero**. Il Decreto fornirà indicazioni specifiche su come fare.

Solo dopo aver completato questo passaggio, i candidati possono iscriversi ai percorsi di specializzazione offerti da **INDIRE** o dalle **Università**.

Struttura e contenuti della formazione

I percorsi di formazione prevedono un numero variabile di **crediti formativi**, in base all'esperienza pregressa in Italia:

- **48 CFU** per chi non ha maturato almeno **un anno di servizio su posto di sostegno** in una scuola italiana;
- **36 CFU** per chi ha già lavorato **almeno un anno su sostegno** in Italia, con il tirocinio considerato assolto.

Ogni credito corrisponde a **25 ore di attività formativa**, comprensive di lezioni, studio individuale, laboratori e tirocinio.

[Corso Indire per chi ha titolo estero: dovrà conseguire 36 o 48 CFU - Orizzonte Scuola Notizie](#)

317/25 Corsi Indire per chi ha 3 anni di servizio: 40 CFU, titolo entro fine 2025

di *redazione*

Percorsi di specializzazione per il sostegno rivolti ai docenti con 3 anni di servizio. I percorsi, previsti dall'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, sono stati introdotti per rispondere alla necessità di aumentare il numero di insegnanti specializzati nel supporto agli alunni con disabilità. Ecco alcune informazioni da notizie in nostro possesso che attendono conferma dopo la riunione al Ministero che è prevista per giorno 6 marzo.

Struttura e contenuti dei percorsi di specializzazione

I percorsi saranno erogati da:

- **INDIRE**, che organizza corsi in modalità telematica e rilascia un titolo di specializzazione non universitario valido solo nel sistema scolastico nazionale;
- **Università**, che possono attivare i corsi autonomamente o in convenzione con INDIRE, rilasciando un titolo di specializzazione universitario.

I corsi prevedono l'acquisizione di **40 crediti formativi** e devono concludersi entro il **31 dicembre 2025**.

Requisiti per l'accesso ai corsi

Per iscriversi ai percorsi di specializzazione, è necessario che il candidato abbia:

- maturato **almeno tre anni di servizio su posto di sostegno** negli ultimi cinque anni in scuole statali o paritarie;
- svolto un servizio di **almeno 180 giorni per anno scolastico** o, in alternativa, **ininterrottamente dal 1° febbraio fino agli scrutini finali**.

Modalità di svolgimento della formazione

I percorsi di specializzazione prevedono diverse modalità di erogazione:

- lezioni teoriche;
- laboratori pratici;
- tirocinio.

[Corsi Indire per chi ha 3 anni di servizio: 40 CFU, titolo entro fine 2025 - Orizzonte Scuola Notizie](#)

318/25 Corsi sostegno INDIRE: requisiti, CFU, ci sarà differenza tra titoli rilasciati da Università e da Indire. Costi tra 900 e 1500 euro. Chi è esonerato dal Tirocinio?

di *redazione*

Si è svolta presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito l'informativa riguardante: la bozza di decreto ministeriale sui percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, destinati a docenti con almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque anni, e la bozza di decreto interministeriale relativa ai percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, rivolta a coloro che hanno completato un percorso formativo all'estero in attesa di riconoscimento o che rinunciano al contenzioso in atto.

I percorsi di formazione sono rivolti ai docenti che abbiano svolto, nelle scuole statali e paritarie, almeno **tre anni di servizio su posti di sostegno negli ultimi cinque anni**. Un anno scolastico è considerato valido se il servizio è stato prestato per almeno 180 giorni, oppure continuativamente dal 1° febbraio fino agli scrutini finali (o fino al 30 giugno per la scuola dell'infanzia).

Secondo quanto riporta la *Uil Scuola Rua* in un comunicato, la **bozza** del decreto **prevede che** per accedere ai percorsi **non è necessario il titolo di studio specifico** per il grado di scuola in cui si è maturata l'esperienza. L'aspetto in questione ha sollevato criticità, poiché in alcune aree del Nord Italia hanno ricevuto incarichi su posti di **sostegno** anche docenti **privi del titolo di accesso** per quel grado di scuola. Normalmente invece l'**accesso all'insegnamento** è determinato dal **titolo di laurea**, eccetto per le classi di concorso **ITP**, che fino al **31 dicembre 2025** permettono l'accesso con il solo **diploma di scuola secondaria**. **Pertanto questo aspetto dovrà ancora essere chiarito.**

Scelta tra corso universitario e corso INDIRE

I docenti con i **requisiti richiesti** possono scegliere di iscriversi ai percorsi erogati dall'**INDIRE** o da un'**Università**.

Numero di partecipanti ai corsi

Il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** stabilisce il numero massimo di posti disponibili per i percorsi di formazione, con classi composte da **50 a 150 corsisti per ogni grado di istruzione**.

Criteri in caso di eccedenza di iscrizioni

Se le iscrizioni superano il numero massimo di posti disponibili, INDIRE e le Università **stilano graduatorie** assegnando **priorità ai docenti** con più anni di servizio su posto di sostegno. A parità di servizio, ha precedenza il **candidato più giovane**. Chi non rientra nelle graduatorie può verificare la disponibilità di **posti residui** in altri percorsi autorizzati.

Crediti formativi e durata dei percorsi

I corsi prevedono il conseguimento di **40 Crediti Formativi Universitari (CFU)** per i percorsi universitari e **40 crediti ECTS** per i percorsi INDIRE. La durata minima dei percorsi è di **quattro mesi**.

Modalità di erogazione delle attività

- **Attività formative obbligatorie:** comprendono insegnamenti e laboratori, differenziati per grado di istruzione;
- **Lezioni telematiche:** modalità sincrona obbligatoria, con possibilità di modalità asincrona fino al **10% delle ore previste**;
- **Laboratori:** svolti **esclusivamente in modalità sincrona**;
- **Assenze consentite:** massimo **10%** delle ore totali;
- **Esami in presenza:** per ogni insegnamento e laboratorio, con **voto minimo 18/30**;
- **Esame finale:** consiste in un colloquio su un **elaborato scritto**, basato su un caso studio scelto dal corsista.

Tirocinio e riconoscimento dell'esperienza pregressa

Non è previsto alcun **tirocinio** per chi ha già maturato almeno **tre anni di servizio su posto di sostegno** nei cinque anni precedenti.

Esame finale e valutazione complessiva

L'**esame finale** consiste in un colloquio in presenza su un **caso di studio**, con particolare attenzione agli **aspetti metodologico-didattici** e all'**uso di strumenti digitali** per l'inclusione. La valutazione complessiva è calcolata come media aritmetica dei punteggi ottenuti nei singoli esami e nel colloquio finale, espressa in **trentesimi**.

Differenze tra titoli universitari e titoli INDIRE

- Il **titolo rilasciato dalle Università** è un **titolo di specializzazione universitario** valido per le attività di **sostegno didattico** agli alunni con disabilità;
- Il **titolo rilasciato da INDIRE** è un **titolo di specializzazione non universitario**, valido solo a livello nazionale nel sistema scolastico italiano.

Questo aspetto ha sollevato interrogativi sulla **validità giuridica** del titolo INDIRE per l'accesso all'insegnamento.

Costi dei percorsi

- **1.500 euro** per chi deve conseguire **40 crediti**;
- **900 euro** per chi deve conseguire **36 crediti**.

Percorsi di formazione per docenti con titolo estero

Requisiti di accesso

Possono accedere ai percorsi i docenti che:

- Abbiano completato un **percorso di specializzazione sul sostegno all'estero**, presso un'università **legalmente accreditata**, con almeno **1.500 ore** o **60 CFU**;
- Abbiano presentato una domanda di **riconoscimento del titolo** all'amministrazione italiana, ma il procedimento non sia ancora concluso entro il **1° giugno 2024**;
- Abbiano in corso un **contenzioso giurisdizionale** per il mancato riconoscimento del titolo.

Nota importante: l'iscrizione ai percorsi è subordinata alla **rinuncia formale** alla richiesta di riconoscimento del titolo estero.

Modalità di iscrizione

La rinuncia deve essere comunicata attraverso:

- La piattaforma “**Riconoscimento professione Docente**”, per le richieste presentate online;
- **PEC**, per le richieste presentate in formato cartaceo.

Anche in questo caso, i docenti possono scegliere tra il **corso universitario** e il **corso INDIRE**.

Crediti formativi richiesti

Per chi **non** ha svolto almeno un anno di servizio in Italia:

- **48 CFU** per i corsi universitari (di cui **12 per il tirocinio**);
- **48 ECTS** per i corsi INDIRE (di cui **12 per il tirocinio**).

Per chi ha svolto **almeno un anno di servizio in Italia**:

- **36 CFU** per i corsi universitari;
- **36 ECTS** per i corsi INDIRE.

In questo caso, il **tirocinio non è richiesto**.

Criteri di erogazione delle attività

- **Lezioni sincrone online** (asincrone per massimo **10%** delle ore);
- **Laboratori in presenza**;
- **Tirocinio obbligatorio in presenza**, per chi non ha esperienza pregressa;
- **Assenze consentite**: massimo **10% delle ore totali**;
- **Esami finali in presenza** con valutazione in **trentesimi**.

Esame finale

L'esame finale consiste in un **colloquio su un caso di studio**, con particolare attenzione alla **metodologia didattica** e all'uso di strumenti digitali per l'inclusione. Il voto finale è calcolato come **media aritmetica** tra le valutazioni ottenute nelle singole prove.

Differenze tra titolo universitario e titolo INDIRE

- Il **titolo universitario** è valido come **specializzazione per il sostegno**;
- Il **titolo INDIRE** è riconosciuto solo a livello nazionale.

Costi dei percorsi

- **1.500 euro** per chi deve conseguire **48 crediti**;
- **900 euro** per chi deve conseguire **36 crediti**.

[Corsi sostegno INDIRE: requisiti, CFU, ci sarà differenza tra titoli rilasciati da Università e da Indire. Costi tra 900 e 1500 euro. Chi è esonerato dal Tirocinio? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

319/25 DSA a scuola: “Dai dati del Ministero non risulta boom di certificazioni, servono diagnosi più tempestive”. L'analisi dell'Associazione Italiana Dislessia

di *Simone Lo Presti*

L'Associazione Italiana Dislessia (AID) ha analizzato gli ultimi dati del Ministero dell'Istruzione e del Merito sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), smentendo l'ipotesi di un aumento esponenziale delle certificazioni.

La lettura di questi dati si inserisce nella cornice del dibattito acceso dalle parole del filosofo Umberto Galimberti sull'[eccesso di diagnosi nella scuola italiana](#).

AID sottolinea che, report ministeriali alla mano, nel 2022/2023, gli studenti con diagnosi di DSA erano 354.569, pari al **6% della popolazione scolastica** (+0,6% rispetto al 2020/2021). Il tasso di crescita è stato **costante ma contenuto**, con un incremento medio dello **0,5% annuo** dal 2010 (0,9%) al 2023 (6%).

Questi numeri sono in linea con i dati europei, sottolinea l'associazione, dove la prevalenza stimata dei **DSA varia tra il 5% e il 12%**. *“Non si tratta di **medicalizzazione della scuola**, ma di un processo che sta finalmente riconoscendo e valorizzando le **specificità degli studenti**”*, ha dichiarato la presidente di AID, Silvia Lanzafame.

Il problema delle diagnosi tardive

Un dato critico riguarda il **ritardo nelle diagnosi**:

- **Scuola primaria**: 49.418 studenti con DSA (pari al 3% della popolazione scolastica);
- **Scuola secondaria di I grado**: 112.210 casi (pari al 6,5% della popolazione scolastica);
- **Scuola secondaria di II grado**: 192.941 studenti certificati (pari al 7% della popolazione scolastica).

Questo significa che molte difficoltà emergono **solo in età avanzata**, con possibili ripercussioni sul benessere psicologico e l'autostima degli studenti. *“Una **diagnosi tempestiva** ridurrebbe frustrazione e senso di inadeguatezza, migliorando l'efficacia degli interventi scolastici ed extrascolastici”*, sottolinea Lanzafame.

Disparità regionali nelle certificazioni

I dati mostrano anche una **forte disomogeneità territoriale**:

- Nord Ovest: 7,9% di studenti certificati;
- Nord Est: 6,7%;
- Centro: 6,1%;
- Sud: solo 2,8%.

Questa differenza, secondo AID, solleva dubbi sull'**equità del sistema sanitario nazionale** e sulla capacità di garantire diagnosi uniformi in tutto il Paese. Dove esistono reti di servizi più efficienti e campagne di screening continue, il numero di certificazioni si avvicina agli standard epidemiologici internazionali.

L'appello di AID: diagnosi tempestive e omogenee

Alla luce di questi dati, AID chiede un'azione coordinata per **ridurre i ritardi diagnostici e le disuguaglianze territoriali**, con un rafforzamento dei servizi sanitari e scolastici dedicati ai DSA. L'obiettivo dell'associazione è garantire a tutti gli studenti **pari opportunità di apprendimento**, favorendo un **sistema educativo realmente inclusivo**.

- [L'analisi](#)

[DSA a scuola: "Dai dati del Ministero non risulta boom di certificazioni, servono diagnosi più tempestive". L'analisi dell'Associazione Italiana Dislessia - Orizzonte Scuola Notizie](#)

320/25 Percorsi abilitanti secondaria e frequenza contemporanea di sostegno INDIRE, TFA sostegno IX ciclo, dottorato di ricerca, CLIL. Pillole di Question time

di redazione

Nella puntata di Question Time del 3 marzo su OrizzonteScuola TV, condotta da Andrea Carlino, con ospite Sonia Cannas, docente ed esperta di normativa scolastica, è stata approfondita la tematica dei percorsi abilitanti per il secondo ciclo di istruzione.

Sono **disponibili i due decreti ministeriali relativi a tali percorsi**, per **44.823 posti autorizzati per l'anno accademico 2024/2025**, e con la precisazione che **ulteriori accreditamenti sono previsti nelle prossime settimane**.

Già disponibile il **decreto 156/2025**, che è quello principale che va a definire i dettagli su questo secondo ciclo, le tipologie dei percorsi che possono essere attivati e altri dettagli sull'attivazione.

C'è un **allegato A**, con il numero di posti per ogni classe di concorso in ogni Ateneo, Istituzione e AFAM. Non sono presenti tutti i percorsi del secondo ciclo per mancanza degli accreditamenti da parte dell'ANVUR.

Il secondo **decreto è il 148/2025** e riguarda sempre i percorsi abilitanti, simile al decreto 620 dell'anno scorso per il primo ciclo, e riguarda i dettagli sulla **riserva per i docenti con tre anni di servizio** che **potranno frequentare il percorso da 30 CFU** dell'allegato 2.

I bandi

Qualche Ateneo ha scelto di pubblicare subito il proprio bando indicando che **per alcune classi di concorso stanno aspettando l'accredimento**, quindi soltanto il numero di posti che hanno richiesto come Ateneo. Bisognerà vedere se verranno approvati tutti i posti. **Altri atenei stanno invece aspettando gli accreditamenti dell'ANVUR** per pubblicare un unico bando. [Ecco i bandi pubblicati](#)

Docente già iscritto ad un corso di dottorato

Una docente chiede se **in caso di dottorato è possibile iscriversi ad un ateneo diverso da quello in cui si è immatricolati** anche fuori dalla Regione in cui si è vincitori.

La risposta di Sonia Cannas è stata affermativa, non dovrebbero esserci limitazioni, nel caso in cui si voglia frequentare il percorso abilitante contemporaneamente al percorso di dottorato.

Bisognerà però informare il proprio collegio di dottorato e in caso di risposta negativa riflettere sulla **possibilità di congelare il percorso**.

Il decreto 156 del 2025 ha previsto la possibilità di **“comprovati motivi” per la sospensione del percorso** “6. Le istituzioni che erogano la formazione, in base ai rispettivi regolamenti universitari e accademici, possono consentire la sospensione del percorso di formazione iniziale e l'eventuale prosecuzione anche nell'anno accademico successivo, con salvaguardia della parte di formazione già svolta, in caso di comprovate e documentate esigenze.

Questo potrebbe essere un comprovato motivo, ma è bene chiedere conferma all'Ateneo. E' probabile la possibilità di interrompere la frequenza del percorso per poi riprenderla successivamente.

Percorso abilitante e percorso INDIRE Sostegno

Per quanto riguarda la compatibilità con i **percorsi Indire per il riconoscimento del titolo estero**, bisogna attendere i regolamenti ufficiali. Probabilmente entrambi i percorsi richiederanno **frequenza obbligatoria**, quindi sarà difficile seguirli contemporaneamente. [Giovedì 6 marzo](#) è prevista una riunione al Ministero con i sindacati, probabilmente in quella sede si avranno maggiori chiarimenti in merito.

Percorso abilitante e TFA sostegno IX ciclo

Un quesito molto frequente in questi giorni è relativo alla possibilità di seguire la parte conclusiva del TFA sostegno IX ciclo e l'iscrizione al percorso abilitante da vincitore PNRR. Sebbene i due percorsi afferiscano ad anni accademici diversi, l'obbligo di frequenza per entrambi li rende incompatibili. Il Ministero infatti non ha previsto nel decreto 156/2025 la deroga già prevista per l'VIII ciclo

Le alternative sono:

1. **Congelare il percorso abilitante** (articolo 4, comma 6, del decreto) ma per i vincitori di concorso obbligati al completamento dei CFU diventa un problema
2. **Congelare il TFA sostegno**, se l'ateneo lo permette.

Attendiamo, per questo argomento, anche eventuali aggiornamenti che dovessero ancora provenire dal Ministero data la delicatezza della situazione.

Percorso abilitante e CLIL

Si possono frequentare entrambi se il corso CLIL non prevede l'obbligo di frequenza, altrimenti il discorso è sempre lo stesso. Bisogna sospendere uno dei due percorsi.

[Percorsi abilitanti secondaria e frequenza contemporanea di sostegno INDIRE, TFA sostegno IX ciclo, dottorato di ricerca, CLIL. Pillole di Question time - Orizzonte Scuola Notizie](#)

321/25 Prove Invalsi studenti terza media ad aprile: sono requisito di ammissione all'esame, c'è anche la certificazione delle competenze. La guida

di *Ilenia Culurgioni*

Da oggi 3 marzo iniziano le prove Invalsi per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. Ad aprile sarà il turno degli studenti di terza media. L'aver svolto le prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato. Invalsi mette a disposizione delle scuole una guida allo svolgimento delle prove.

Invalsi ricorda che al termine dell'esame di Stato ricevono da parte della propria scuola la **Certificazione delle competenze**, un documento che attribuisce a ciascun ragazzo un determinato livello di competenze in Italiano, in Matematica e in Inglese.

Come prepararsi

Per facilitare la comprensione delle **Prove INVALSI** e aiutare gli studenti a familiarizzare con la **somministrazione computerizzata**, l'Istituto INVALSI mette a disposizione delle scuole una serie di **documenti suddivisi per materia**.

I materiali contengono:

- **esempi di domande** utilizzabili in classe;
- **spiegazioni sul significato e sull'obiettivo dei quesiti**;
- **indicazioni sul livello di competenza** richiesto per ciascun tipo di domanda.

I documenti sono rivolti principalmente agli **insegnanti**, affinché possano integrare le informazioni nella loro programmazione didattica.

Simulazioni per studenti

Oltre ai materiali destinati ai docenti, gli studenti hanno la possibilità di **esercitarsi direttamente** con la modalità di somministrazione **CBT (computer-based testing)**.

Sul sito **INVALSIopen** e sulla piattaforma **INVALSI.it** sono disponibili diverse **simulazioni interattive** attraverso la **piattaforma TAO**, che consentono di:

- prendere confidenza con la **struttura delle prove**;
- comprendere le **dinamiche della somministrazione digitale**;
- esercitarsi in un ambiente simile a quello dell'esame ufficiale.

Obiettivo delle simulazioni



Questi strumenti rappresentano un'opportunità per gli studenti per **affrontare le prove con maggiore sicurezza**, riducendo il possibile impatto emotivo derivante dall'uso di una modalità di verifica diversa da quella tradizionale su carta.

[Guida alle prove Invalsi grado 8](#)

Calendario prove Invalsi



CALENDARIO PROVE INVALSI 2025

		ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
	GRADO 2 II Primaria	7 Maggio	9 Maggio	Non prevista
	PROVE CARTACEE			
	GRADO 5 V Primaria	7 Maggio	9 Maggio	6 Maggio
	GRADO 8 III Secondaria di I grado	Dall'1 al 30 Aprile - Classi NON campione 1-2-3-4 Aprile - Classi campione		
	GRADO 10 II Secondaria di II grado	Dal 12 al 30 Maggio - Classi NON campione 12-13-14 Maggio - Classi campione		Non prevista
	PROVE COMPUTER			
	GRADO 13 V Secondaria di II grado	Dal 3 al 31 Marzo - Classi NON campione 10-11-12-13 Marzo - Classi campione		

Leggi anche

- [Prove Invalsi 2025 al via dal 3 marzo: cosa sono, a cosa servono, come e quando si svolgono](#)
[Prove Invalsi studenti terza media ad aprile: sono requisito di ammissione all'esame, c'è anche la certificazione delle competenze. La guida - Orizzonte Scuola Notizie](#)

322/25 “Licenziamento legittimo per i docenti assenti ingiustificati”. La Corte di Cassazione boccia ricorso: “Nessuna tolleranza per le assenze prolungate”

di [Andrea Carlino](#)

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di una docente licenziata per assenze ingiustificate, confermando la legittimità del provvedimento disciplinare.

Con la sentenza n. 4077/2025, pubblicata il 17 febbraio 2025, i giudici hanno chiarito le tempistiche e le modalità di contestazione degli addebiti disciplinari.

Tempistiche e procedure sotto esame

Il punto centrale della sentenza riguarda l'interpretazione dell'art. 55-bis del D.Lgs. 165/2001. La Suprema Corte ha stabilito che mentre il termine di **cinque giorni** entro cui il dirigente scolastico deve segnalare l'illecito all'**Ufficio Procedimenti Disciplinari** ha natura meramente “sollecitatoria”, il termine di **40 giorni** entro cui l'UPD deve contestare l'addebito è invece **perentorio**, pena la decadenza del procedimento.

“L'inosservanza del primo termine”, scrivono i giudici, “assume rilievo solo quando la trasmissione degli atti venga ritardata in misura tale da rendere eccessivamente difficile l'esercizio del diritto di difesa o tardiva la contestazione dell'illecito”.

Nel caso esaminato, l'insegnante era risultata assente ingiustificatamente (55 giorni) dal 4 aprile al 30 giugno 2020, inclusi i giorni degli **scrutini** (11 e 13 giugno) e degli **esami di Stato** dove era

commissaria interna (7 giorni) e l'assenza dal collegio docenti, svolto in modalità online, del 30 giugno.

La Cassazione ha ritenuto che il ritardo nella segnalazione da parte della dirigente scolastica non abbia compromesso il diritto alla difesa della docente, anche considerando che erano "rimasti senza esito i numerosi contatti telefonici" con cui la docente era stata "più volte sollecitata ad attivarsi".

Principi fondamentali per i procedimenti disciplinari

La sentenza rappresenta un precedente per le scuole, confermando che:

1. L'assenza ingiustificata per più di tre giorni costituisce motivo di licenziamento ai sensi dell'art. 55-quater del D.Lgs. 165/2001
2. Il ritardo nella segnalazione dell'illecito non invalida il procedimento disciplinare, salvo che non comprometta il diritto alla difesa
3. La contestazione dell'addebito deve avvenire entro 40 giorni dalla ricezione degli atti da parte dell'UPD

I giudici hanno inoltre respinto le argomentazioni della ricorrente **relative alla presunta illegittimità della sua nomina** come commissaria interna agli esami di Stato, ribadendo l'obbligo di partecipazione "ai lavori" e dunque all'intera attività della commissione d'esame.

["Licenziamento legittimo per i docenti assenti ingiustificati". La Corte di Cassazione boccia ricorso: "Nessuna tolleranza per le assenze prolungate" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

323/25 Sostegno didattico negato, genitori vincono al TAR: riconosciuto il diritto alle 22 ore settimanali. SENTENZA

di *Andrea Carlino*

Il TAR per il Lazio ha emesso una sentenza che segna una vittoria per il diritto all'istruzione inclusiva degli studenti con disabilità.

La pronuncia riguarda il caso di due minori con **certificazione di handicap grave** ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 104/92, ai quali erano state inizialmente assegnate solo 18 ore settimanali di sostegno didattico, anziché le 22 ore necessarie per garantire il rapporto 1:1.

I genitori dei due studenti hanno presentato **ricorso** contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e l'Istituto Comprensivo frequentato dai minori, contestando l'insufficienza delle ore assegnate. Il TAR ha accolto l'istanza cautelare con decreto del 13 gennaio 2025, riconoscendo la necessità di garantire il **sostegno in deroga** con rapporto 1:1 in considerazione della gravità dell'handicap dei minori.

L'autotutela dell'amministrazione scolastica risolve il contenzioso

A seguito dell'intervento del Tribunale, l'Istituto Comprensivo ha adottato un **provvedimento di integrazione** delle ore di sostegno in data 22 gennaio 2025, assegnando a ciascuno dei minori il **monte ore massimo previsto per legge**, pari a 22 ore settimanali. L'intervento in autotutela ha portato alla cessazione della materia del contendere, come dichiarato dal TAR nella camera di consiglio del 5 febbraio 2025.

La sentenza rappresenta un importante precedente per la tutela dei **diritti degli studenti con disabilità**, confermando che le esigenze educative specifiche devono essere prioritarie rispetto alle difficoltà organizzative o di **carenza di organico** spesso addotte dalle istituzioni scolastiche. Il Tribunale ha condannato, inoltre, il Ministero dell'Istruzione e del Merito al pagamento delle **spese di giudizio**, liquidate in 1.500 euro, oltre alla refusione del contributo unificato.

- **[SENTENZA](#)**

[Sostegno didattico negato, genitori vincono al TAR: riconosciuto il diritto alle 22 ore settimanali. SENTENZA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

324/25 40 ore di sostegno per un'alunna con disabilità, la scuola ne aveva previste solo 25. La recente sentenza non è un caso isolato

di *Simone Lo Presti*

Il Tar Campania ha stabilito che una scuola della provincia di Caserta dovrà garantire a un'alunna con disabilità un monte ore di sostegno pari all'intero orario scolastico, ossia 40 ore. La scuola, che aveva previsto inizialmente solo 25 ore settimanali, è stata obbligata ad adeguare il supporto all'effettiva necessità della studentessa.

Il ricorso e la decisione del TAR

I genitori della minore avevano presentato ricorso contro la decisione dell'istituto scolastico, ritenendo **insufficiente il numero di ore assegnato**. La richiesta si basava sulla necessità di un **sostegno costante**, in rapporto uno a uno, per tutta la durata della permanenza in classe. L'amministrazione scolastica, invece, aveva giustificato l'assegnazione di sole 25 ore affermando che si trattava del **massimo previsto** per gli alunni con grave disabilità nella scuola dell'infanzia.

Il TAR ha **accolto** il ricorso, sottolineando che il diritto all'assegnazione delle ore di sostegno è **costituzionalmente garantito** e *“non vi è modo di giustificare la mancata assegnazione sulla base di motivazioni di tipo finanziario o sulla base di carenza di organico o di mancato adeguamento degli organici di diritto alle esigenze di fatto”*.

Così è stato ordinato all'istituto di assegnare un insegnante di sostegno per l'intero orario scolastico della bambina, pari a **40 ore settimanali**. Nel caso in cui la scuola non dovesse **rispettare la sentenza**, il tribunale si riserva la possibilità di **nominare** un commissario ad acta per garantirne l'attuazione.

L'orientamento della Corte Costituzionale

Numerosi gli interventi dei Tribunali Amministrativi in tutta Italia volti a garantire l'effettiva [inclusione scolastica degli alunni con disabilità](#), spesso disattesa in fase di assegnazione delle ore di sostegno a causa di carenze finanziarie o di organico. D'altra parte, già la Corte Costituzionale, con la sentenza [n. 275/2016](#) aveva affermato che *“è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio, e non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione”*. Ciò significa, in breve, che secondo la Corte Costituzionale il diritto all'istruzione degli studenti con disabilità è **inviolabile** e non può essere condizionato da vincoli economici o organizzativi. In particolare la Corte ha richiamato l'art. 38 della Costituzione affermando il diritto degli alunni con disabilità all'istruzione e che *“spetta al legislatore predisporre gli strumenti idonei alla realizzazione ed attuazione di esso, affinché la sua affermazione non si traduca in una mera previsione programmatica, ma venga riempita di contenuto concreto e reale”*.

Caso simile: 30 ore al posto di 18

Sempre il [TAR Campania](#), a Gennaio, si era occupato di un caso simile. In particolare, i giudici avevano stabilito che un alunno con disabilità grave dovesse ricevere un insegnante di sostegno per **l'intero orario scolastico**, pari, in questo caso, a **30 ore settimanali**. Il Ministero dell'Istruzione e l'Ufficio Scolastico Regionale avevano inizialmente assegnato solo **18 ore di supporto**, una decisione che è stata **annullata** dal tribunale poiché ritenuta insufficiente rispetto alle necessità dell'alunno.

La richiesta di un **numero maggiore di ore** era stata **motivata** dalla condizione di disabilità del ragazzo, certificata ai sensi della Legge 104/1992, e dalla necessità di un rapporto **uno a uno** per garantire un'adeguata inclusione scolastica.

[40 ore di sostegno per un'alunna con disabilità, la scuola ne aveva previste solo 25. La recente sentenza non è un caso isolato - Orizzonte Scuola Notizie](#)

325/25 Umiliata e picchiata dalle compagne di classe

Pugni e schiaffi assestati da una coetanea: una vera e propria esecuzione senza alcun apparente motivo. La denuncia è stata presentata ai carabinieri ai quali la madre della giovane ha detto che si trattava della prima volta che la figlia era vittima di un episodio del genere
di Redazione Scuola

Dieci minuti di terrore, fatti di pugni e schiaffi assestati da una coetanea: una vera e propria esecuzione senza alcun apparente motivo, al cospetto delle compagne di classe che l'avevano attirata nella trappola. Il tutto ripreso con i telefonini di chi, divertito, pensava di condividere la scena sui social. E' successo alle porte di Napoli, vittima una ragazza di 13 anni la cui odissea è stata denunciata dalla madre prima ai carabinieri e poi al parlamentare di Avs Francesco Borrelli, che ne ha dato notizia sui suoi canali social, pubblicando anche il video delle percosse.

La vicenda

La giovane - che frequenta la seconda media di una scuola di Marano di Napoli - se l'è cavata con tre giorni di prognosi, ma sarebbe potuta andare molto peggio a giudicare dalla violenza gratuita di cui è stata oggetto. Diverse, infatti, le escoriazioni riportate sul volto sanguinante. I fatti risalgono al pomeriggio dello scorso 27 febbraio: la ragazza era in casa quando alcune compagne di classe hanno citofonato chiedendole di scendere in strada per poter parlare con lei. Un tranello in piena regola: assieme alle compagne c'era anche un'altra ragazza estranea alla classe. Ed è stata proprio lei ad aggredire a freddo la coetanea tirandole i capelli e colpendola con calci e pugni allo stomaco e al volto. Una volta tornata a casa la ragazza ha mostrato i segni dell'aggressione con ecchimosi ed escoriazioni sulle arcate sopraccigliari, al naso e sulle labbra. Ferite tali da rendere necessario un passaggio al pronto soccorso.

La denuncia

La denuncia è stata presentata ai carabinieri della stazione di Marano di Napoli ai quali la madre della giovane ha detto che si trattava della prima volta che la figlia era vittima di un episodio del genere. “È stata vittima - commenta Borrelli - non di una semplice aggressione ma, a quanto sembra, di una punizione umiliante. Durante il pestaggio, infatti, erano presenti anche alcuni maschi che, oltre a non essere intervenuti per interrompere il massacro, hanno filmato la scena con lo scopo di diffonderla sul web. Anche alla madre della vittima è arrivato il video del pestaggio. Oggigiorno siamo sin troppi abituati a manifestazioni di violenza, ma quando ad esserne protagoniste sono delle ragazzine poco più che bambine rabbriviamo”. Per Borrelli quello andato in scena a Marano è “un raid punitivo che scimmiotta le azioni delle gang di strada, un pestaggio premeditato che si ispira al modus operandi della peggiore criminalità. Abbiamo chiesto - fa sapere il parlamentare - che vengano identificati tutti i protagonisti di questo atto criminale, da chi ha teso l'agguato a chi ha picchiato (sembra che non sia la prima volta che lo fa) e a chi ha filmato”.

[Umiliata e picchiata dalle compagne di classe - Il Sole 24 ORE](#)

326/25 Pubblicità nei registri elettronici? Valditara dice “No”. Risponde Spaggiari. Sull'ipotesi di registro unico nazionale, Assoscuola: “Ci vorrebbero anni di lavoro. Rispettare autonomia”

di redazione

Un'inchiesta de La Stampa ha sollevato un acceso dibattito sulla presenza di pubblicità e giochi all'interno dell'estensione MyTools della piattaforma ClasseViva, utilizzata da migliaia di scuole in tutta Italia. Tutto è iniziato con la segnalazione di Giovanna Garrone, project manager di Torino, che esplorando il registro elettronico della figlia si è imbattuta in una sezione inaspettata. L'estensione

MyTools, attivabile con il consenso degli utenti, offre accesso a uno Scuola Shop, minigiochi e persino consulenze con psicologi e sessuologi.

L'intervento del Ministro

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, è intervenuto con parole nette: *“È inaccettabile che sul registro elettronico compaia della pubblicità. Questo lo dico al di là del caso specifico. È improprio che su uno strumento scolastico vi siano giochi elettronici e pubblicità”*.

L'intervento del Ministro ha riaperto il dibattito su come debbano essere gestiti i registri elettronici, strumenti che dal 2013 sono forniti da società private e adottati in base all'autonomia delle scuole. Valditara ha annunciato che il Ministero sta valutando la possibilità di introdurre un software unico nazionale, analizzando i costi e i benefici di questa soluzione.

La risposta di Spaggiari

Spaggiari, editore del registro elettronico *ClasseViva* ha, da canto suo, ha divulgato una nota a riguardo nella quale informa che *“in attesa che sia chiaro a tutti il funzionamento della sezione MyTools nella App ClasseViva, che non propone pubblicità ma offre servizi attraverso i propri partner solo a chi li desidera ed espressamente li accetta, ha deciso di renderli non disponibili fino a quando i singoli istituti scolastici non avranno consapevolmente rivisto il proprio consenso ai singoli servizi”*.

“Come espresso dal Ministero, – continua la nota – saranno quindi i singoli Istituti a decidere come gestire le varie partnership, inclusa quella di vendita di libri scolastici scontati, di cui hanno beneficiato molte famiglie”.

“La sezione MyTools – conclude – continuerà a funzionare offrendo in questa fase esclusivamente contenuti divulgativi ed educativi, alcuni dei quali promossi dagli stessi Ministeri (ad esempio Sport e Salute sull'importanza dell'alimentazione e dell'esercizio fisico).”

ASSOSCUOLA, “rispettare autonomia delle istituzioni scolastiche”

ASSOSCUOLA, l'associazione che raggruppa le aziende fornitrici di software e servizi per le Scuole di ogni ordine e grado, in un comunicato evidenzia come i suoi associati evitino *“qualsiasi forma di promozione di servizi di terzi, offerta di servizi a pagamento, pubblicità, giochi online o contenuti non idonei all'ambiente educativo”*.

L'intervento dell'associazione si concentra poi sulla proposta di un registro unico nazione, ricordando *“che il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, ha disciplinato l'autonomia scolastica garantendo la libertà didattica e il diritto di ogni istituto a scegliere in autonomia gli strumenti più idonei per la gestione della didattica e delle attività amministrative, incluse le applicazioni software”*.

“Un registro distribuito direttamente dal Ministero, – scrive ASSOSCUOLA – rischierebbe di vanificare anni di impegno, di servizi e collaborazione tra i fornitori ed il Ministero attraverso i diversi tavoli tecnici di raccordo. L'esperienza maturata dalle istituzioni scolastiche ha evidenziato la necessità di soluzioni altamente personalizzabili, di formazione mirata e di un supporto tecnico costante, elementi imprescindibili per garantire un servizio efficiente e pienamente rispondente alle esigenze specifiche di ogni scuola”.

Insomma, una soluzione quella prospettata da alcuni sindacati dei Dirigenti e dal Ministro non facilmente percorribile. Almeno secondo l'associazione, che conclude ricordando che *“il registro elettronico non è un semplice strumento di consultazione dei dati, ma un gestionale scolastico avanzato che rappresenta il cuore del sistema didattico ed organizzativo delle scuole, richiedendo quindi soluzioni tecnologiche flessibili, personalizzabili e supportate da un'assistenza tecnica costante.”*

[Pubblicità nei registri elettronici? Valditara dice "No". Risponde Spaggiari. Sull'ipotesi di registro unico nazionale, Assoscuola: "Ci vorrebbero anni di lavoro. Rispettare autonomia" - Orizzonte Scuola Notizie](#)

327/25 Stage, perché il titolo di studio e l'età influenzano le future assunzioni

Finita Garanzia giovani, i tirocini extracurricolari sono scesi a 284mila. Da Bankitalia a PwC e Mutti le esperienze sul campo. Colombo (Adapt): «Negli sbocchi polarizzazione più netta» di Cristina Casadei e Claudio Tucci

Finita l'euforia legata a Garanzia giovani - il programma Ue per migliorare l'occupazione dei nostri ragazzi, esauritosi un paio di anni fa - il tirocinio extracurricolare è tornato a registrare numeri più contenuti. Dal 2014 in poi le attivazioni sono salite stabilmente raggiungendo il numero di circa 350mila ogni anno, fino alla pandemia. Nel 2020 i tirocini attivati sono scesi ad appena 226.001, nel 2022 erano 314.230, nel 2023 se ne sono contati 283.985, con un calo di quasi il 10% rispetto all'anno precedente, secondo i dati Inapp e ministero del Lavoro. Inverno demografico e mismatch sembrano aver frenato l'istituto, che è entrato in competizione (specie per trattenere i talenti) con altre forme di ingresso nel mercato del lavoro più stabili. Secondo Eleonora Voltolina, founder della Repubblica degli stagisti, «il calo degli stage ci deve fare riflettere anche sul fatto che l'attitudine dei giovani verso il mercato del lavoro sta cambiando e chi può permetterselo, perché ha un livello di istruzione alto e vive in una regione dove il mercato del lavoro è dinamico, dice no a proposte non qualificanti, di realtà che non hanno un set di valori con cui ci si identifica». Le prime regioni per tirocini attivati sono Lombardia (59.500), Lazio (30.462), Piemonte (26.742), Veneto (25.932), Emilia-Romagna (23.339), Campania (23.400).

Le polarizzazioni

Un'interessante analisi, curata, per il nostro giornale, dal direttore della Fondazione Adpat, Matteo Colombo, mostra ancora oggi nette polarizzazioni: l'efficacia di questo strumento varia sensibilmente in base al titolo di studi posseduto dal tirocinante e alla sua età. «Per i giovani laureati o diplomati in professioni tecniche - sottolinea Colombo - rappresenta un canale di primo ingresso nel mondo del lavoro, a cui fa seguito spesso un contratto di apprendistato con lo stesso datore di lavoro. Le finalità sono quindi, in questo caso, prevalentemente occupazionali. Per gli adulti con bassi titoli di studio, rappresenta invece un'occasione di reinserimento nel mercato del lavoro, anche a seguito di lunghi periodi di disoccupazione o inattività. A percorsi formativi di eccellenza si affiancano poi tirocini che altro non sono che normali rapporti di lavoro "mascherati"».

[Stage, perché il titolo di studio e l'età influenzano le future assunzioni - Il Sole 24 ORE](#)

328/25 Riforma della disabilità, l'avvio su tutto il territorio nazionale slitta al 2027. Sperimentazione in atto ad altre 11 province e prolungata a 24 mesi

di *Andrea Carlino*

La riforma della disabilità subirà un significativo rallentamento nel suo percorso di attuazione. La conversione in legge del Decreto Milleproroghe (DL 27 dicembre 2024, n. 202) ha introdotto importanti modifiche al cronoprogramma originariamente previsto dal Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62.

L'articolo 19 quater della legge di conversione estende infatti la fase di sperimentazione da 12 a **24 mesi**, posticipando l'entrata a regime delle nuove procedure su tutto il territorio nazionale al **1° gennaio 2027**, anziché al 1° gennaio 2026 come inizialmente stabilito.

Il provvedimento amplia notevolmente anche il **perimetro territoriale** della sperimentazione. Dal 30 settembre 2025, alle nove province già coinvolte (Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste) se ne aggiungeranno altre dieci: **Alessandria, Lecce, Genova, Isernia, Macerata, Matera, Palermo, Teramo, Vicenza** e la **Provincia autonoma di**

Trento, oltre alla Valle d'Aosta. Un allargamento che consentirà di testare le nuove procedure su un campione più rappresentativo del territorio nazionale.

La fase sperimentale verrà seguita da **una segreteria tecnica che affiancherà il ministero per le Disabilità** e che sarà operativa fino al 31 dicembre 2027, con uno stanziamento aggiuntivo di euro 900mila euro per l'anno 2027

Più patologie coinvolte e slittamento per le nuove tabelle di invalidità

Non solo tempi e territori, ma anche l'ambito **clinico-diagnostico** della sperimentazione viene ampliato. Alle tre patologie già individuate in precedenza (**autismo, sclerosi multipla e diabete mellito di tipo 2**) si aggiungono quattro ulteriori condizioni: **cardiopatie, broncopatie, artrite reumatoide e malattie oncologiche**. L'estensione permetterà di valutare l'efficacia delle nuove procedure su un ventaglio più ampio di disabilità, garantendo una maggiore rappresentatività delle diverse esigenze.

Il decreto stabilisce inoltre che anche l'adozione delle **nuove tabelle di invalidità** subirà un rinvio di dodici mesi. Il decreto ministeriale che dovrà definire i nuovi parametri valutativi dovrà essere emanato entro **novembre 2026**, anziché entro novembre 2025 come precedentemente previsto. Lo slittamento è conseguenza diretta dell'estensione della fase sperimentale, necessaria per raccogliere dati sufficienti a elaborare criteri di valutazione più accurati e rispondenti alle reali necessità delle persone con disabilità.

- [TESTO MILLEPROROGHE](#)

[Riforma della disabilità, l'avvio su tutto il territorio nazionale slitta al 2027. Sperimentazione in atto ad altre 11 province e prolungata a 24 mesi - Orizzonte Scuola Notizie](#)

329/25 Pedagogisti ed educatori, proroga per l'iscrizione agli albi professionali prorogata al 31 marzo

di *Andrea Carlino*

Il Decreto Milleproroghe ha introdotto una novità per i professionisti del settore pedagogico ed educativo, posticipando al 31 marzo 2025 il termine per la presentazione delle domande di iscrizione agli albi professionali. La novità, contenuta nell'emendamento 10.44 che modifica la Legge 55/2024, offre più tempo ai professionisti per regolarizzare la propria posizione.

L'articolo 8-quinquies stabilisce che *“all'articolo 10, comma 2, della legge 15 aprile 2024, n. 55, le parole: ‘che hanno presentato domanda di iscrizione entro novanta giorni’ sono sostituite dalle seguenti: ‘che hanno presentato domanda di iscrizione entro il 31 marzo 2025’”*.

Nessun divieto di esercizio per chi non si iscrive entro la scadenza

Come segnala la webzine specializzata [Vita.it](#), il provvedimento non introduce alcun **divieto di esercizio** per chi non perfeziona l'iscrizione entro la nuova scadenza. L'articolo 8-sexies chiarisce che *“fino all'adozione del decreto del ministro della Giustizia di cui all'articolo 6, comma 2, della legge 15 aprile 2024, n. 55, i pedagogisti, gli educatori professionali socio-pedagogici e gli educatori dei servizi educativi per l'infanzia che hanno presentato domanda di iscrizione ai relativi albi possono comunque esercitare la rispettiva attività professionale”*. La norma, quindi, si limita a garantire la continuità professionale per chi ha presentato domanda, senza introdurre restrizioni per gli altri professionisti in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 55/24, che potranno continuare a esercitare regolarmente.

Fase transitoria verso la costituzione dell'Ordine professionale

Gli elenchi che si stanno formando rappresentano una **fase preliminare** necessaria alla definizione del decreto ministeriale che regolerà la nascita del nuovo **ordine delle professioni pedagogiche**. Gli elenchi hanno lo scopo di costruire la base elettiva e individuare le candidature dei

presidenti regionali, che verranno consultati dal Ministro della Giustizia per l'emanazione del decreto attuativo. Solo successivamente, con l'emanazione del decreto ministeriale, verranno definiti aspetti fondamentali come la **quota di iscrizione** e le modalità operative dell'Ordine professionale, che avrà il compito di valutare formalmente le richieste di iscrizione all'albo.

TESTO MILLEPROROGHE

L'albo professionale

Ad aprile 2024 è stato approvato definitivamente dal Parlamento il disegno di legge che istituisce l'**Ordine professionale delle professioni pedagogiche ed educative**. I numeri del settore sono significativi: si parla di circa **250.000 educatori professionisti** e di **12.000 neolaureati** che ogni anno escono da 42 corsi di laurea in Scienze dell'Educazione

Il provvedimento, composto da 13 articoli, rappresenta il coronamento di un percorso iniziato con la legge 205, che aveva già delineato la fisionomia dell'**educatore socio-pedagogico** e del **pedagogista** come professionisti dotati di uno sguardo unitario e complesso sui processi educativi.

Il nuovo Ordine sarà articolato su base regionale e definisce chiaramente il profilo professionale degli iscritti come "specialisti dei processi educativi che, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica", svolgono funzioni rivolte "alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale". La legge stabilisce inoltre che questi professionisti possano operare presso **pubbliche amministrazioni, servizi pubblici e privati**, nonché svolgere attività didattica, di sperimentazione e di ricerca.

Requisiti di accesso e funzioni dell'Ordine

L'iscrizione all'Albo sarà vincolata al conseguimento del titolo di studio richiesto e al superamento di una **prova di valutazione delle competenze** acquisite durante il tirocinio effettuato nel corso degli studi. Potranno accedere all'Albo i possessori di **laurea specialistica o magistrale** in Programmazione e gestione dei servizi educativi, Scienze dell'educazione degli adulti, Scienze Pedagogiche, Teorie e metodologie dell'e-learning e Scienze dell'educazione, oltre ai professori universitari che insegnano discipline pedagogiche.

Il **Consiglio nazionale dell'Ordine** avrà importanti funzioni, tra cui l'adozione del regolamento per il funzionamento dell'Ordine stesso, la programmazione del **codice deontologico** e il controllo dell'osservanza delle leggi di rilevanza nazionale. Gli iscritti all'Albo saranno inoltre tenuti al **segreto professionale**, a garanzia della riservatezza nei confronti degli utenti dei servizi.

[Pedagogisti ed educatori, proroga per l'iscrizione agli albi professionali prorogata al 31 marzo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

330/25 Infortuni, Inail: 6.286 incidenti tra studenti, +2,6% in un anno

Si tratta delle denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate entro il mese di gennaio 2025. Tale incremento è da imputare soprattutto all'estensione della tutela Inail agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado

Le denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate all'Inail entro il mese di gennaio 2025 sono state 6.286, in aumento del 2,6% rispetto alle 6.128 del 2024. Tale incremento è da imputare soprattutto all'estensione della tutela Inail agli studenti di scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado in vigore dal settembre 2023, prevista dal decreto legge numero 48 del 4 maggio 2023 e confermata anche per l'anno scolastico 2024-2025. L'incidenza degli infortuni occorsi a studenti rappresenta circa il 15% del totale delle denunce registrate nel 2025. Il 43% interessa le studentesse (+4,0% l'incremento tra il 2024 e il 2025), il 57% gli studenti (+1,6%). Tre infortuni su quattro riguardano studenti under 15 anni, un quarto quelli dai 15 anni in poi. La Lombardia è la regione che presenta più denunce (24,0% del totale nazionale, +8,7% sul 2024), seguita da Veneto (13%, +12,7%), Piemonte (11%, +4,3%) ed Emilia Romagna (11%, +2,3%). Il 97% delle denunce

riguarda gli studenti delle scuole statali, il restante 3% gli studenti delle scuole non statali e private. Poco più di 100 gli infortuni denunciati dagli studenti coinvolti nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Pcto). Una sola denuncia di infortunio con esito mortale degli studenti di ogni ordine e grado presentata all'Inail entro il mese di gennaio 2025, nessuna nel 2024.

[Infortunati, Inail: 6.286 incidenti tra studenti, +2,6% in un anno - Il Sole 24 ORE](#)

331/25 Contributi alle scuole per abbonamenti a giornali: richieste entro il 10 marzo

di *redazione*

Con circolare n. 3670 del 12 dicembre 2024, il MIM ha fornito indicazioni per le scuole interessate a richiedere il contributo per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani e riviste. L'agevolazione è prevista dall'art. 1, comma 389 della legge 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 320 della legge 213/2023. Le richieste possono essere presentate entro il 10 marzo 2025.

Il contributo consente di **coprire fino al 90% delle spese** sostenute per l'anno scolastico **2024/2025**, relative all'acquisto di:

- quotidiani;
- periodici;
- riviste scientifiche e di settore;
- edizioni digitali degli stessi.

Accesso alla piattaforma

Le scuole possono **inviare la domanda** attraverso la piattaforma **SIDI**, disponibile al link: <https://www.istruzione.it/accesso-sidi/>. I **Dirigenti Scolastici** e i **Referenti degli istituti paritari** devono prima **verificare le proprie abilitazioni** e successivamente seguire il percorso: **Applicazioni SIDI → Gestione Finanziario Contabile → Monitoraggio e rendicontazione → Contributo per l'editoria**.

Requisiti di ammissibilità

Sono ammesse al contributo solo le **spese relative ai prodotti editoriali** riconosciuti come **utili per fini didattici dal Collegio dei docenti**. Gli acquisiti devono essere stati effettuati **tra il 2 settembre 2024 e il 10 febbraio 2025**.

- [Circolare e bando](#)

[Contributi alle scuole per abbonamenti a giornali: richieste entro il 10 marzo - Orizzonte Scuola Notizie](#)

332/25 Contributi alle scuole per acquisto di giornali e riviste: dati contabili devono essere aggiornati. NOTA

di *redazione*

In vista dell'imminente scadenza relativa alla richiesta dei contributi per abbonamenti a giornali e riviste il Ministero pubblica una nota con indicazioni sull'aggiornamento dei dati contabili a seguito della circolare MEF n. 42 del 16 dicembre 2024.

I Dirigenti scolastici interessati, accedendo all'area SIDI, potranno eseguire le operazioni di inserimento seguendo lo stesso percorso comunicato per la richiesta del Contributo per l'editoria: all'interno della sezione "Dati di pagamento", dove troveranno i campi "Codice tesoreria" e "Conto tesoreria" in formato modificabile da **aggiornare in autonomia** con le nuove coordinate IBAN delle istituzioni scolastiche.

Per le istituzioni scolastiche che, nel frattempo, avessero **già presentato la domanda** per accedere al contributo con dati di pagamento non aggiornati, sarà necessario **annullare la richiesta** originariamente presentata e trasmettere la nuova domanda inserendo i dati corretti.

- [Nota](#)

Leggi anche

- [Contributi alle scuole per abbonamenti a giornali: richieste entro il 10 marzo](#)
- [Operazioni di girofondi, indicazioni sulle nuove modalità di esecuzione. Circolare MEF e IBAN validi dal 1° gennaio 2025](#)

[Contributi alle scuole per acquisto di giornali e riviste: dati contabili devono essere aggiornati.](#)
[NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

333/25 Toscana: Andrà a cinquemila famiglie il buono-scuola per le paritarie

6 Febbraio 2014 - di *Simone Pitossi*

FAMIGLIE A RISCHIO POVERTÀ. «Significa – spiega il presidente della Fism toscana – che c'è un grande bisogno da parte delle famiglie di essere sostenute nelle spese per l'istruzione dei figli. In secondo luogo, vuol dire che anche rette medio-basse come le nostre (110 euro di media della scuola materna in Toscana) cominciano ad essere onerose. Infine fa riflettere che circa un terzo delle famiglie toscane che hanno figli alle paritarie abbiano fatto domanda per questo bando che prevede come requisito il reddito Isee sotto la soglia dei 30 mila euro: è la dimostrazione che la scuola cattolica non è di elite, non è frequentata da ricchi ma che anzi molte nostre famiglie sono al limite della povertà. Quindi sbaglia chi dice che “chi vuole la scuola materna paritaria se la paghi”: le nostre sono scuole popolari. E in ogni caso deve essere garantita la libera scelta della scuola».

MATERNE FISM UNICO PRESIDIO. È importante quindi l'intervento della Regione che si non fermerà al triennio in corso. «Grazie all'intelligente azione politica della Giunta regionale – continua Alessi – verrà ripetuto anche per i prossimi tre anni: è essenziale per poter mantenere in Toscana un livello di generalizzazione del servizio delle scuole dell'infanzia. Il pericolo, forse scampato, con questo bando è che se non ci fosse un sostegno molte famiglie non saprebbero dove mettere i figli, probabilmente li lascerebbero a casa. Perché, non dimentichiamolo, le nostre scuole in molti paesi e zone disagiate sono l'unico presidio scolastico sul territorio. Sarebbe gravissimo se tante famiglie fossero costrette a rinunciare all'educazione dei propri figli nella scuola materna: un'esperienza importante dal punto di vista anche della socializzazione e, pur non essendo scuola dell'obbligo, un complemento necessario per l'inserimento nella scuola primaria».

EMORRAGIA DI ISCRIZIONI. Si tratta perciò per il presidente della Fism toscana di un intervento che va ad a tamponare una «situazione emergenziale». In un momento davvero difficile anche per le scuole paritarie. «Speriamo che l'innovazione del buono-scuola – sottolinea – ci dia una mano anche nell'ambito delle iscrizioni per i prossimi anni. Infatti, come scuole paritaria, abbiamo avuto circa mille iscrizioni in meno negli ultimi due anni per motivi soprattutto legati alla grave crisi economica che ha colpito anche la nostra regione. Questo bando, oltre a garantire la libertà di scelta delle famiglie e un'agevolazione per quelle a basso reddito, speriamo possa arrestare anche questa emorragia di iscritti. Tra l'altro il calo si traduce per noi anche in un'emorragia di scuole: circa 10 all'anno chiudono e altre sono a rischio. E la terza emorragia è la perdita di posti di lavoro. Si tratta di gravissime criticità».

PRIVATE E COMUNALI INSIEME. Il sistema della scuola dell'infanzia paritaria è formato da quelle a gestione private e da quelle a gestione comunale. Anche alcune scuole di enti locali hanno

partecipato al bando. «In questa battaglia – sostiene Alessi – siamo uniti affinché il sistema non subisca arretramenti sul fronte delle necessità educative e dei servizi. Le nostre scuole devono quindi rimanere sul territorio a svolgere il loro prezioso servizio».

La speranza è che la Regione, in futuro, possa aumentare il contributo rispetto al milione e mezzo di euro attuale. «Anche perché le attuali 5 mila domande – osserva il presidente Fism – corrisponderebbero, secondo le nostre stime, a 4 milioni e mezzo di necessità reali delle famiglie».

L'EMERGENZA DEI NIDI. Ma c'è una un'altra situazione di grande emergenza. E non rientra nel bando regionale. Quella degli asili nido. «Qui la contrazione della domanda di iscrizioni è impressionante – lancia l'allarme Alessi –. La Regione aveva raggiunto gli obiettivi di Lisbona, con più di 30 mila bambini frequentanti i nidi. Ora siamo scesi drammaticamente al di sotto. Invece delle liste di attesa, come qualche tempo fa, cominciano ad esserci posti liberi anche nei nidi comunali. I nidi si stanno svuotando. Per quanto riguarda i nidi Fism, abbiamo fatto un'inchiesta interna. Su circa 120 asili nido federati – conclude il presidente Fism – ne abbiamo 30 a rischio chiusura con un centinaio di persone che possono perdere il lavoro». Un problema da tenere sotto controllo.

[Andrà a cinquemila famiglie il buono-scuola per le paritarie - ToscanaOggi](#)

334/25 Alunna di prima media bocciata, aveva sette insufficienze. Il TAR: “Bocciatura un’eccezione”, ma dà ragione ai docenti. Ecco perché. SENTENZA

di *Andrea Carlino*

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, con la sentenza n.735/2025, depositata lo scorso 3 marzo, ha respinto il ricorso presentato dai genitori di una studentessa non ammessa alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado.

La scuola ha garantito il supporto necessario

La decisione del Consiglio di classe, che aveva rilevato il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in sette materie, è stata ritenuta legittima e adeguatamente motivata. I giudici hanno evidenziato come l'**istituto scolastico** abbia tempestivamente segnalato le difficoltà dell'alunna e, pur in assenza di una certificazione di **Bisogni Educativi Speciali**, abbia adottato misure di supporto attraverso attività di recupero e rinforzo. *“Nessuna responsabilità per l'eventuale inadeguatezza degli strumenti adottati può addebitarsi alla scuola”*, si legge nella sentenza.

Bocciatura, un’eccezione che richiede “motivazione rafforzata”

Il collegio giudicante ha ribadito che, secondo l'articolo 6 del **decreto legislativo n. 62/2017**, la non ammissione alla classe successiva nella scuola media deve essere considerata un caso straordinario, che richiede una **“motivazione rafforzata”** da parte del consiglio di classe. La normativa stabilisce infatti che *“l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline”*. Ciò significa che, anche in presenza di **insufficienze**, l'alunno viene normalmente ammesso alla classe successiva, con i voti negativi riportati nel documento di valutazione.

Nel caso specifico, i giudici hanno respinto il ricorso, ritenendo che il consiglio dei docenti avesse assolto l'onere della **“motivazione dedicata”**. La scuola non si era limitata a richiamare le **numerose insufficienze** (ben sette), ma aveva valutato quale fosse il percorso scolastico più adeguato per l'alunna, ritenendo che *“la ripetenza della stessa classe rappresenta una possibilità per consentire un reale potenziamento delle competenze e un innalzamento dei livelli di apprendimento non ancora acquisiti”*.

Il tribunale ha sottolineato che si trattava di un **giudizio analitico**, basato non solo sul dato oggettivo della preparazione insufficiente, ma sulla constatazione del mancato raggiungimento di una soglia di

apprendimento adeguato, sull'esame del rapporto tra le insufficienze e le capacità personali dimostrate, e sulla valutazione circa la necessità di ripetere l'anno per raggiungere un livello di maturità metodica ed espositiva idoneo.

Lo scrutinio finale, infatti, non è condizionato a tale verifica ma è *“naturalmente preordinato a valutare la presenza di una preparazione complessivamente idonea a consentire una proficua prosecuzione degli studi”*. Il provvedimento di non ammissione deve essere frutto di una **valutazione analitica** dei risultati scolastici dell'anno e della possibilità di affrontare la classe superiore, in presenza di lacune in diverse materie.

La non ammissione come opportunità di crescita

In particolare, la non ammissione è stata considerata uno strumento pedagogico necessario, poiché *“le lacune in diverse materie”* avrebbero compromesso il percorso formativo dell'alunna. La decisione, sottolineano i giudici, è stata presa considerando *“il miglior interesse della studentessa”* e la necessità di garantire *“solide basi per il proseguimento degli studi”*.

- [SENTENZA](#)

[Alunna di prima media bocciata, aveva sette insufficienze. Il TAR: "Bocciatura un'eccezione", ma dà ragione ai docenti. Ecco perché. SENTENZA - Orizzonte Scuola Notizie](#)

335/25 Dal MIM

Publicato il decreto di ricostituzione del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti

Martedì, 04 marzo 2025

Il Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti è istituito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Documenti Allegati

- Decreto Ministeriale n. 35 del 27 febbraio 2025.pdf

[Publicato il decreto di ricostituzione del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti - Publicato il decreto di ricostituzione del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti - MIM](#)

Valditara incontra Società Italiana di Pediatria: “Rafforziamo la collaborazione tra scuola e medicina pediatrica per formare generazioni più consapevoli dell’importanza del proprio benessere”

Martedì, 04 marzo 2025

Oggi, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha incontrato il Presidente della Società Italiana di Pediatria (SIP), Rino Agostiniani, e il Vicepresidente, Pietro Ferrara, per discutere dell'importanza di sensibilizzare i più giovani sui temi della prevenzione e del benessere psicofisico, con l'obiettivo di creare un percorso educativo che promuova scelte consapevoli e responsabili per la loro salute.

"Investire nell'educazione a uno stile di vita sano, sin dalla scuola primaria, è un passo fondamentale per garantire alle future generazioni di crescere con una maggiore consapevolezza del proprio benessere fisico e mentale", ha dichiarato il Ministro Valditara. "L'educazione alla salute, in particolare, è cruciale per sviluppare una cultura della prevenzione che tocchi temi come l'alimentazione corretta, l'attività fisica e l'uso consapevole della tecnologia. L'introduzione di questi temi, in linea con le nuove Linee guida sull'Educazione civica, può contribuire a formare bambini più preparati ad affrontare le sfide della società moderna, come i disturbi alimentari o derivanti da un utilizzo scorretto del digitale”.

Il Ministro ha concluso l'incontro esprimendo l'impegno del Ministero a lavorare a stretto contatto con la SIP per tradurre queste idee in progetti educativi concreti.

[Valditara incontra Società Italiana di Pediatria: “Rafforziamo la collaborazione tra scuola e medicina pediatrica per formare generazioni più consapevoli dell’importanza del proprio benessere” - Valditara incontra Società Italiana di Pediatria: “Rafforziamo la collaborazione tra scuola e medicina pediatrica per formare generazioni più consapevoli dell’importanza del proprio benessere” - MIM](#)

8 marzo, al MIM l’esposizione dedicata a Maria Montessori

Mercoledì, 05 marzo 2025

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Biblioteca del Ministero dell'Istruzione e del Merito allestisce, ogni anno, un'esposizione di libri e periodici riguardanti importanti figure femminili. Per il 2025 l'iniziativa è dedicata a Maria Montessori, figura di rilievo nel campo della scienza, della medicina e della pedagogia.

La Biblioteca ha raccolto e selezionato una serie di libri e periodici che riguardano Maria Montessori, privilegiando i volumi editi durante la sua vita. È prevista, inoltre, una galleria fotografica con immagini storiche digitalizzate, tratte da opere custodite presso la Biblioteca ministeriale, che documentano momenti significativi della vita e del lavoro di Maria Montessori. Sarà possibile, poi, immergersi tra le pagine di riviste storiche del mondo della scuola, come "La voce delle maestre d'asilo", periodico settimanale illustrato pubblicato a Milano dal 1904 al 1943. Di particolare interesse gli articoli dal titolo "La Montessori s'è fatta cinematografare" e "La chiusura del Corso Montessori", pubblicati sul numero dell'8 giugno 1913, dove si descrive la cerimonia di chiusura del

corso di formazione tenuto dalla stessa Montessori a oltre 90 insegnanti venuti da tutto il mondo per apprendere il suo metodo, a testimonianza del suo prestigio internazionale.

Il Ministero ha deciso, inoltre, di dedicare uno spazio a Maria Montessori all'interno del proprio stand nell'ambito di Didacta Italia, la Fiera sull'innovazione didattica che si svolgerà a Firenze dal 12 al 14 marzo. L'esposizione presso la Sala di Lettura della Biblioteca del Ministero inizierà il 6 marzo e si concluderà il 14 marzo 2025. Gli utenti esterni potranno prenotare la visita via e-mail scrivendo a biblioteca@istruzione.it. Per il personale MIM non occorre prenotazione.

[8 marzo, al MIM l'esposizione dedicata a Maria Montessori - 8 marzo, al MIM l'esposizione dedicata a Maria Montessori - MIM](#)

Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: avviso di selezione scuola polo per la gestione del Piano di Comunicazione

Giovedì, 06 marzo 2025

Procedura di selezione di un'istituzione scolastica statale per la collaborazione alla redazione e gestione del Piano di Comunicazione del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola. Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2025.

Documenti Allegati

- Decreto Direttoriale n. 26 del 6 marzo 2025.pdf

[Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: avviso di selezione scuola polo per la gestione del Piano di Comunicazione - Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola: avviso di selezione scuola polo per la gestione del Piano di Comunicazione - MIM](#)

Consulte studentesche, Valditara incontra il Coordinamento Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali: “Dialogo costante per una scuola attenta a esigenze studenti”

Giovedì, 06 marzo 2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha incontrato i nuovi eletti componenti del Coordinamento Nazionale dei Presidenti delle Consulte studentesche provinciali, per un confronto sulle principali sfide che coinvolgono il mondo della scuola.

“Stiamo portando avanti un dialogo costante con le Consulte studentesche, che rappresentano un punto di riferimento cruciale del sistema scolastico. Il nostro obiettivo è costruire una scuola sempre più inclusiva, innovativa e attenta alle esigenze degli studenti”, ha dichiarato Valditara.

Tra i temi affrontati, il disagio psicologico giovanile, le Linee Guida per l'educazione civica, con particolare attenzione all'educazione al rispetto della donna, e il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Si è discusso, inoltre, dell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, per la quale sono stanziati 25 milioni di euro a supporto degli studenti con disabilità, e della sicurezza nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tra le novità oggetto di confronto anche la possibilità, a partire da fine maggio, che le famiglie richiedano la conferma del docente di sostegno precario, così da garantire continuità didattica ai ragazzi con disabilità.

[Consulte studentesche, Valditara incontra il Coordinamento Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali: “Dialogo costante per una scuola attenta a esigenze studenti” - Consulte studentesche, Valditara incontra il Coordinamento Nazionale dei Presidenti delle Consulte Provinciali: “Dialogo costante per una scuola attenta a esigenze studenti” - MIM](#)

Nave Amerigo Vespucci: al via il rientro in Italia. Le tappe italiane del tour mediterraneo tra cultura e formazione

Venerdì, 07 marzo 2025

Dal 1° febbraio 2025, la Nave Amerigo Vespucci, ha avviato la navigazione per il rientro in Italia, laddove avrà luogo l'ultima fase del Tour Mediterraneo che vedrà coinvolte molte città e porti italiani. Durante tali soste la Nave si soffermerà per raccontare le tappe internazionali del Tour mondiale e condividere la preziosa esperienza vissuta nel portare il messaggio culturale italiano all'estero,

solcando i mari e gli oceani di tutto il mondo, testimoniata altresì dal numero eccezionale di visitatori registrati in tutte le tappe.

Allo scopo di favorirne la conoscenza e di prevedere, nel rispetto dell'autonomia scolastica, eventuali iniziative che consentano alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti e alle comunità scolastiche nel loro complesso, di vivere l'incontro con la Nave Vespucci e con il suo personale altamente qualificato, in coerenza con quanto previsto in materia di traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento delineati dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica in materia di cittadinanza, di educazione ambientale, di cultura del rispetto nei confronti dell'eco sistema, si rende nota, d'intesa con il Ministero della difesa, la pianificazione delle tappe italiane del Tour della Nave Vespucci.

Le tappe italiane del Tour Mediterraneo 2025 della Nave Amerigo Vespucci:

- 1 - 27 marzo Trieste
- 27-31 marzo Venezia
- 1-3 aprile Ancona
- 4-6 aprile Ortona
- 12-15 aprile Brindisi
- 16-22 aprile Taranto
- 30 aprile Porto Empedocle
- 3-6 maggio Reggio Calabria
- 7-11 maggio Palermo
- 13-17 maggio Napoli
- 19-24 maggio Cagliari
- 26-29 maggio Gaeta
- 30 maggio-3 giugno Civitavecchia
- 4-8 giugno Livorno
- 10 Giugno Genova, come tappa finale.

Documenti Allegati

- nota -m_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0000527.07-03-2025.pdf

[Nave Amerigo Vespucci: al via il rientro in Italia. Le tappe italiane del tour mediterraneo tra cultura e formazione - Nave Amerigo Vespucci: al via il rientro in Italia. Le tappe italiane del tour mediterraneo tra cultura e formazione - MIM](#)

#NoiSiamoLeScuole: grazie al PNRR, a Castel Volturno in cantiere una cittadella della scuola, a Villa Literno inaugurata una nuova mensa, a Napoli creato un digital food lab per la scuola 4.0

Venerdì, 07 marzo 2025

Il video racconto del Ministero dell'Istruzione e del Merito questa settimana è dedicato a tre interventi in Campania: una cittadella della scuola a Castel Volturno, dove confluiranno le attività degli Istituti Comprensivi "Garibaldi" e "Castel Volturno Centro", realizzata con i fondi per la costruzione di nuove scuole; la nuova mensa della Scuola primaria "De Fonseca" di Villa Literno; i laboratori per le professioni digitali del futuro collegati all'enogastronomia attivati dall'IPSEOA "Cavalcanti" di Napoli.

Il Comune di Castel Volturno, in provincia di Caserta, è stato beneficiario del finanziamento PNRR per la costruzione di nuove scuole più grande d'Italia, pari a 29 milioni e 600.000 euro. Queste risorse permetteranno la realizzazione di una nuova "Cittadella della scuola" che ospiterà 1.800 alunni, ad oggi distribuiti tra l'IC "Giuseppe Garibaldi" e l'IC "Castel Volturno Centro". Una volta completata l'opera, i due istituti saranno demoliti, lasciando posto a spazi verdi di aggregazione sociale.

"Porremo rimedio alle tante nostre difficoltà", commenta la Dirigente scolastica dell'IC "Garibaldi", Elisabetta Corvino. "Siamo felici di questa nuova prospettiva. L'anno scorso era solo

una speranza, quest'anno sta diventando realtà. Sarà una scuola innovativa. Gli studenti di oggi non sono più i bambini di ieri, per i quali era sufficiente una didattica trasmissiva”.

La nuova realtà sorgerà su terreni confiscati alla mafia, in una parte strategica del territorio castellano, vicino al centro storico, agli svincoli autostradali e al Polo Ospedaliero. La cittadella non sarà semplicemente a impatto zero, ma a impatto meno uno, perché verrà auto-prodotta energia rinnovabile.

Come ricorda l'Assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giulio Natale, le attività previste nella cittadella non si limiteranno all'orario scolastico, ma proseguiranno nel pomeriggio e saranno legate allo sport, alla cultura, al teatro e alla musica.

“Una scuola nuova per Castel Volturno”, dice la Dirigente scolastica dell'IC “Castel Volturno Centro”, Carmela Rita Vessella, “con l'intento di costruire una nuova società. Vogliamo investire in questo nuovo modo di fare scuola perché i nuovi ambienti di apprendimento sono più funzionali per l'apprendimento stesso”.

[Guarda il video della “Cittadella della scuola” di Castel Volturno \(CE\)](#)

Prima dei finanziamenti del PNRR destinati alla realizzazione di mense, i bambini della Scuola dell'infanzia e primaria “Eleonora De Fonseca” dell'IC “Leonardo Da Vinci” di Villa Literno, in provincia di Caserta, consumavano i loro pasti in classe. Una situazione che rappresentava un deficit dal punto di vista educativo e di socialità.

“In queste realtà”, ricorda il Sindaco di Villa Literno, Valerio Di Fraia, “per anni non si è data la giusta attenzione ai servizi primari, a partire soprattutto dall'istruzione, creando ambienti idonei agli studenti. Questa è stata la prima mensa inaugurata con i fondi PNRR, siamo i primi in Campania”.

Grazie a questa nuova struttura, dopo trent'anni la Dirigente scolastica ha potuto riattivare il tempo pieno per 60 bambini. “Per noi la refezione scolastica è stata un grande successo”, conferma la Dirigente scolastica Beatrice Tavoletta, “sia per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia per la sua valenza a livello educativo e sociale, sia a livello di educazione alla salute. Viene offerta a tutti gli alunni la possibilità di consumare un pasto caldo e di vivere un momento di condivisione e di educazione di altissimo valore”.

[Guarda il video della nuova mensa della Scuola dell'infanzia e primaria “Eleonora De Fonseca” di Villa Literno \(CE\)](#)

Gli investimenti che l'IPSEOA “Ippolito Cavalcanti” di Napoli ha messo in campo con i fondi del PNRR per la scuola 4.0 sono stati finalizzati soprattutto a realizzare laboratori che permettano agli studenti di fare esperienze il più possibile vicine alla realtà che troveranno poi nel mondo del lavoro, per preparare le professionalità richieste dal mercato.

Per questo si è scelto di realizzare un digital food lab composto da diversi ambienti. Oggi, anche nell'alberghiero, tutto si muove in ambito digitale, dalla comanda all'esecuzione, e chi non è abituato a questo tipo di evoluzione potrebbe rimanere spaesato senza una preparazione adeguata.

“Lo studente”, sottolinea la Dirigente scolastica, Carmela Libertino, “deve essere pronto per affrontare queste innovazioni. Molto spesso teniamo anche lezioni dimostrative perché i ragazzi, in un ambiente idoneo, recepiscono meglio le nozioni”.

Il laboratorio di enogastronomia è stato attrezzato con un banco centrale di cottura, dove tutti gli studenti possono operare simultaneamente, un piano a induzione, due piastre, una griglia, una friggitrice e fornelli sia sul lato destro che sinistro. Inoltre, è stato comprato un forno innovativo: i ragazzi possono scegliere il tipo di alimento da cuocere e il forno cerca da solo di programmare la cottura più idonea.

Il laboratorio del gusto, invece, è nato per valorizzare l'aspetto enologico, con postazioni singole dove ogni ragazzo ha a disposizione attrezzature per l'analisi organolettica del vino, l'esame visivo, olfattivo, gustativo e la possibilità di sperimentare l'abbinamento con il cibo.

Nel bar didattico, infine, i ragazzi imparano a fare i *bartender*. “Abbiamo fatto tre ore di *open bar*”, racconta la docente dell'Istituto, Michela Sannino, “in cui i ragazzi imparano la professione. Contemporaneamente abbiamo ospitato un convegno degli chef stellati, l'occasione giusta per

abbinare la scuola al mondo del lavoro. I ragazzi possono così confrontarsi con i veri professionisti del settore, fanno esperienza e vedono realmente la bellezza del nostro lavoro”.

[Guarda il video dell'IPSEOA “Ippolito Cavalcanti” di Napoli](#)

#NoiSiamoLeScuole è il progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito dedicato alle storie di didattica e di comunità e alle storie del PNRR Istruzione:

- [Facebook.com/noisiamolescuole](https://www.facebook.com/noisiamolescuole)
- [Instagram.com/noisiamolescuole](https://www.instagram.com/noisiamolescuole)
- [Youtube.com/@noisiamolescuole](https://www.youtube.com/@noisiamolescuole)
- [X.com/pnrristruzione](https://www.x.com/pnrristruzione)

[#NoiSiamoLeScuole: grazie al PNRR, a Castel Volturno in cantiere una cittadella della scuola, a Villa Literno inaugurata una nuova mensa, a Napoli creato un digital food lab per la scuola 4.0 - #NoiSiamoLeScuole: grazie al PNRR, a Castel Volturno in cantiere una cittadella della scuola, a Villa Literno inaugurata una nuova mensa, a Napoli creato un digital food lab per la scuola 4.0 - MIM](#)

8 marzo, Giornata internazionale della donna: al via la VI edizione del concorso per le scuole “STEAM: femminile plurale”

Sabato, 08 marzo 2025

La Giornata internazionale della donna dell'8 marzo rappresenta l'occasione per favorire la riflessione nelle scuole sull'importanza della cultura del rispetto come leva strategica per la prevenzione e il contrasto a ogni forma di violenza e di discriminazione.

In questa ricorrenza, che ricade nel “Mese delle STEM”, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ritiene fondamentale favorire fra i più giovani anche momenti di approfondimento sul pieno coinvolgimento dell'universo femminile nello studio delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). Per questo prende il via da oggi la VI edizione del Concorso “STEAM: femminile plurale”, con l'originale acronimo STEM che diviene STE”A”M allo scopo di includere fra le citate discipline anche la tematica dell' “A”RTE, quale ambito in cui gli studenti possono esprimersi con maggiore creatività. Il concorso è rivolto alle Istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, statali e paritarie.

La presentazione degli elaborati, tramite la piattaforma <https://www.noisiamopari.it/site/it/mese-delle-stem/>, dovrà avvenire entro il prossimo 9 maggio 2025.

Qui il link per l'avviso.

8 marzo, Giornata internazionale della donna: al via la VI edizione del concorso per le scuole “STEAM: femminile plurale” - 8 marzo, Giornata internazionale della donna: al via la VI edizione del concorso per le scuole “STEAM: femminile plurale” - MIM

8 marzo, le iniziative del MIM a favore delle donne. Valditara: “La scuola motore di cambiamento sociale, per promuovere pari opportunità e rispetto”

Sabato, 08 marzo 2025

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Ministero dell'Istruzione e del Merito conferma il suo impegno nella lotta alla violenza di genere e nella promozione delle pari opportunità. Molteplici le misure messe in campo.

Un'azione significativa è rappresentata dall'introduzione per la prima volta nelle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica di uno specifico obiettivo di apprendimento dedicato al “contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose” e per contrastare ogni forma di discriminazione.

Il Ministero inoltre ha investito 600 milioni di euro nelle discipline STEM per orientare i giovani e colmare i divari di genere nel settore scientifico e tecnologico. Vanno in questa direzione anche l'iniziativa "Il mese delle STEM", promossa in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità, e il concorso “STEAM: femminile plurale” per incentivare la presenza femminile nei settori tecnico-scientifici e contrastare pregiudizi e condizionamenti culturali.

Tra le iniziative assunte, il Protocollo d'Intesa sulla prevenzione della violenza contro le donne, firmato con i Ministri della Cultura e per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, che prevede concorsi e campagne di sensibilizzazione per educare gli studenti al rispetto.

"Le discriminazioni e le violenze contro le donne si combattono partendo dall'educazione. Il nostro impegno è chiaro: potenziare la scuola come motore di cambiamento culturale e sociale, affinché la parità di genere e il rispetto verso la persona siano prerogative irrinunciabili per ognuno", ha dichiarato il Ministro Giuseppe Valditara.

Per educare a relazioni corrette e combattere la violenza di genere, è stato anche siglato un Protocollo d'intesa con la Fondazione Giulia Cecchettin che mira a promuovere una cultura del rispetto nelle relazioni interpersonali, contrastando ogni forma di violenza.

Tra le altre misure, il MIM ha stanziato, in aggiunta alle risorse PNRR, 735 milioni per un bando per nuovi asili nido e ulteriori 41 milioni di euro per lo scorrimento di graduatorie sempre per nuovi asili nido e ha presentato un bando PNRR da 515 milioni di euro per la realizzazione e la messa in sicurezza delle mense scolastiche, offrendo così un aiuto concreto alle famiglie e alle madri lavoratrici in particolare.

[8 marzo, le iniziative del MIM a favore delle donne. Valditara: "La scuola motore di cambiamento sociale, per promuovere pari opportunità e rispetto" - 8 marzo, le iniziative del MIM a favore delle donne. Valditara: "La scuola motore di cambiamento sociale, per promuovere pari opportunità e rispetto" - MIM](#)

336/25 Dalla Gazzetta Ufficiale

LEGGE 17 febbraio 2025, n. 21

Modifica all'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione delle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. (25G00021) ([GU Serie Generale n.52 del 04-03-2025](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 19/03/2025**

[Gazzetta Ufficiale](#)

LEGGE 19 febbraio 2025, n. 22

Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale. (25G00029) ([GU Serie Generale n.53 del 05-03-2025](#))

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 20/03/2025**

[Gazzetta Ufficiale](#)